



Acciaierie Venete S.p.A.
Sito produttivo di Buja (UD)

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Dati aggiornati al 31 dicembre 2022

Redatta secondo i requisiti del Reg. (CE) 1221/2009,
modificato dai Regolamenti (UE) 2017/1505 e 2018/2026

Codice NACE: 24.1

Rev. 0 del 15/05/2023

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	3
2. LETTERA DI PRESENTAZIONE DELLA DIREZIONE GENERALE.....	4
3. SINTESI DELLE ATTIVITÀ, DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI DELL'ORGANIZZAZIONE.....	5
3.1 Attività, prodotti e servizi dell'Organizzazione e portata della registrazione EMAS.....	5
3.2 i nostri stabilimenti: una lavorazione tutta italiana.....	5
3.2.1 Le nostre acciaierie.....	5
3.2.2 Il Sito produttivo di buja.....	6
3.3 Descrizione delle attività svolte e principali disposizioni giuridiche ad esse applicabili.....	7
3.3.1 Processo produttivo: dal rottame al laminato.....	9
3.3.2 Linee e impianti produttivi.....	11
3.3.3 Principali prodotti realizzati.....	18
3.3.4 Principali disposizioni giuridiche applicabili alle attività svolte e dichiarazione relativa alla conformità giuridica.....	23
4. POLITICA AMBIENTALE E STRUTTURA DI GOVERNANCE.....	24
4.1 Politica per la Salute e Sicurezza, l'Ambiente e l'Energia.....	24
4.2 Relazioni dell'Organizzazione con le Società del Gruppo.....	25
4.2.1 Struttura societaria e controllate.....	25
4.2.2 Struttura di governo della Società.....	25
4.2.3 Parti interessate esterne (o "stakeholders").....	28
4.2.4 Salute e sicurezza sul lavoro.....	30
4.2.5 Gestione emergenze.....	30
4.2.6 FORMAZIONE.....	31
5. DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI ED IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI.....	32
5.1 Contesto ambientale dei siti oggetto di registrazione.....	32
5.2 Valutazione degli aspetti ed impatti ambientali.....	33
6. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, DEI TRAGUARDI E DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE.....	36
6.1 Azioni attuate.....	36
6.2 Azioni programmate.....	40
7. SINTESI DEI DATI SULLE PRESTAZIONI AMBIENTALI DELL'ORGANIZZAZIONE.....	41
7.1 Indicatori relativi all'energia.....	42
7.1.1 Energia elettrica.....	42
7.1.2 Combustibili.....	43
7.1.3 Consumo di risorse energetiche.....	45
7.2 Indicatori relativi ai materiali.....	45
7.2.2 Consumo di oli.....	46
7.2.3 Consumo di refrattari.....	47
7.3 Indicatori relativi all'acqua.....	47
7.3.1 Consumo di acqua.....	47
7.4 Indicatori relativi ai rifiuti.....	48
7.4.1 Produzione di rifiuti.....	48
7.5 Indicatori relativi all'uso del suolo.....	51
7.6 Indicatori relativi alle emissioni.....	51
7.6.1 Emissioni totali annue di gas serra.....	51
7.6.2 Emissioni totali annue nell'atmosfera.....	52
7.6.3 Emissioni totali annue nell'acqua.....	53
7.6.4 Emissioni acustiche.....	55
7.7 Indicatori relativi agli altri aspetti ambientali, compresi quelli indiretti.....	56
8. CONFERMA DEL SODDISFACIMENTO DELLE PRESCRIZIONI DEL REGOLAMENTO EMAS E RIFERIMENTI DEL VERIFICATORE AMBIENTALE.....	58
9. GLOSSARIO.....	59

1. PREMESSA

Il presente documento costituisce la seconda “Dichiarazione Ambientale” di Acciaierie Venete S.p.A. relativa allo stabilimento produttivo di Buja (UD).



ENVIRONMENTAL

L'impegno a favore dell'ambiente assume in questa realtà un significato molto particolare, che va oltre la gestione dell'impatto diretto dell'organizzazione sull'ecosistema. Il concreto e qualificato contributo che un'Azienda come Acciaierie Venete S.p.A. può e vuole offrire allo sviluppo sostenibile si traduce infatti nella possibilità di produrre acciai di qualità in sicurezza minimizzando gli impatti ambientali associati alle lavorazioni svolte. Da questa consapevolezza, tre anni fa, è nata la volontà di aderire al Regolamento EMAS ed integrarlo al sistema di Gestione Ambientale ed Energetico già in essere in tutti gli Stabilimenti del Gruppo.


L'ultimo triennio è stato di fondamentale importanza per porre concretamente le basi di una profonda trasformazione della nostra azienda. Il percorso che abbiamo avviato con l'adesione al Regolamento EMAS si inserisce in un progetto ancora più grande che auspica all'implementazione del sistema di gestione ESG che ci renderà sempre più pronti ed efficaci nell'affrontare le sfide a venire in termini di tematiche ambientali, sociali e di governance.

Dalla prima adesione al Regolamento, nel 2021, il miglioramento continuo è stato il cardine delle politiche attuate. Nell'ultimo triennio, grazie a queste politiche, gli indicatori di prestazione relativi ai consumi, salvo situazioni eccezionali risolte, sono migliorati. La finalità che l'azienda vuole raggiungere non si esaurisce con il miglioramento del dato ma consiste nell'attività di analisi e autocritica che lo studio dell'andamento degli indicatori comporta.

Per garantire il miglioramento continuo auspicato e una maggiore Sostenibilità ambientale l'azienda si appoggia al proprio Capitale umano inteso come la comunità di donne e uomini che tutti i giorni fanno marciare gli impianti, che producono, controllano e vendono il nostro acciaio.

La sfida più grande è affidata a loro e saranno loro i protagonisti del cambiamento. In questo contesto l'azienda è impegnata a migliorare le competenze di chi già lavora con noi ma è anche sempre più proiettata al futuro integrando giovani risorse che rappresenteranno le nuove competenze che stanno accompagnando non solo la trasformazione della nostra azienda, ma di tutto il settore siderurgico italiano ed europeo.

Padova, 15 maggio 2023



L'Amministratore Delegato
Alessandro Banzato

2. LETTERA DI PRESENTAZIONE DELLA DIREZIONE GENERALE

La tradizione siderurgica di Acciaierie Venete inizia nel 1946, ad opera di Marcello Banzato, le prime fusioni in ghisa speciale. Nel 1957 operando nel campo delle commodities inizia a produrre acciai, nello specifico lingotti, billette e tondi per cemento armato, prodotti che consentiranno all'Azienda di acquisire il Know-how necessario a consolidarsi. All'inizio degli anni '70 l'azienda prende il nome di Acciaierie Venete Spa, dando il via alla sua pluri decennale tradizione siderurgica nella zona industriale Camin di Padova, comunità alla quale rimarrà sempre legata.

Nei primi anni '80 l'organizzazione avvia un processo di trasformazione verso di acciai lunghi di qualità, processo che l'ha portata ad essere oggi uno dei più qualificati produttori nel mercato europeo degli Engineering Steel.

Il percorso di crescita negli anni si è sviluppato su diverse linee; interne mediante l'investimento su capitale umano e nuove tecnologie ed esterne mediante l'acquisizione di nuovi stabilimenti. Attualmente la realtà è costituita da 11 stabilimenti che grazie alla coordinazione e cooperazione tra loro partecipano al processo di miglioramento continuo del Gruppo.

Nell'ultimo triennio la "famiglia" Acciaierie Venete S.p.A. si è allargata acquistando la Valle di Zignago, società agricola che vanta circa 800 ettari di verde e presentando la nuova società A.V.E. srl, attiva dal 2022, per la gestione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Acciaierie Venete ha una capacità produttiva di 2.000.000 tonnellate all'anno di acciaio che viene prodotto a Padova, Sarezzo e Borgo Valsugana, trasformato in prodotti finiti a Padova, Sarezzo, Mura, Dolcè, Odolo e Buja (UD) e, per alcune applicazioni, lavorato ulteriormente a Modena e a Idro (BS). L'acciaio prodotto dall'azienda viene impiegato nei settori dell'industria automobilistica, delle attrezzature per macchine movimento terra e macchine agricole, dell'energia, per la meccanica e le costruzioni.

Acciaierie Venete è una realtà che deve il suo successo al lavoro di quasi 1400 dipendenti, suddivisi nelle diverse attività: produzione, controllo e verifica, assemblaggio e trasporto, marketing e vendite, servizio clienti. Un'ampia gamma produttiva (barre, tondoni da colata continua, bordione e billette di qualità) ed una fitta rete di relazioni commerciali, consentono all'azienda di avere fra i propri clienti grandi marchi industriali del mercato mondiale.

La Registrazione EMAS nell'ultimo triennio, affianco alle già presenti certificazioni in materia ambientale ed energetica, ha permesso al Sito produttivo di Buja di consapevolizzarsi maggiormente a tutti i livelli sulle tematiche sostenibili e di mettere in atto un processo integrato per il miglioramento continuo.

Lavorare per fare acciaio sempre più di qualità in modo sempre più sostenibile è quindi la sfida più importante sia per il presente che per il prossimo futuro di Acciaierie Venete.

Padova, 15 maggio 2023

L'Amministratore Delegato

Alessandro Banzato



3. SINTESI DELLE ATTIVITÀ, DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI DELL'ORGANIZZAZIONE

3.1 ATTIVITÀ, PRODOTTI E SERVIZI DELL'ORGANIZZAZIONE E PORTATA DELLA REGISTRAZIONE EMAS

Lo stabilimento di Buja è entrato nel secondo triennio della Registrazione EMAS.

DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA:

- *Denominazione Sociale:* Acciaierie Venete Spa
- *sede legale:* Via Puisle, 4 - 38051 Borgo Valsugana (TN);
- *sede stabilimento produttivo oggetto di applicazione del Regolamento EMAS:* Via Andreuzza, 41/1 - 33030 Buja (UD);
- *posta elettronica certificata:* accven.amministrazione@legalmail.it;
- *C.F. e P.IVA:* 00224180281;
- *R.E.A. di Bolzano:* TN - 232400;
- *anno di costituzione:* 1963;
- *settore EA:* 17 “Metalli e prodotti in metallo”;
- *codici NACE:* 24.1 “Attività siderurgiche”;
- *numero di dipendenti della Società (al 31/12/2022):* 1.311 (di cui 64 occupati nel sito di Buja);
- *certificazioni di sistema ottenute dal sito di Buja:*
 - ✓ *ISO 14001:2015:* certificato RINA Services S.p.A., n. EMS-3491/S;
 - ✓ *ISO 50001:2018:* certificato RINA Services S.p.A., n. EnergyMS-17.
 - ✓ *ISO 9001:2015:* certificato IGQ, n. IGQ 9821.

3.2 I NOSTRI STABILIMENTI: UNA LAVORAZIONE TUTTA ITALIANA

Il Gruppo Acciaierie Venete S.p.A. conta un totale di 11 stabilimenti distribuiti nel Nord Italia che svolgono attività di trasformazione, sagomatura a caldo, finitura, trattamenti termici e lavorazioni a freddo dell'acciaio. L'acciaio viene prodotto a Padova, Sarezzo e Borgo Valsugana; viene trasformato in prodotti finiti a Padova, Sarezzo, Mura, Dolcè, Odolo e Buia e, per alcune applicazioni, lavorato ulteriormente a Modena e a Idro. Nell'ultimo triennio sono entrate a far parte della “Famiglia” le Valli di Zignago e la A.V.E. srl.

All'interno del Sito di Buja Acciaierie Venete S.p.A. svolge “*lavorazione di prodotti lunghi in acciaio legato e non legato tramite le fasi di caricamento billette, riscaldamento, discagliatura e laminazione*”.

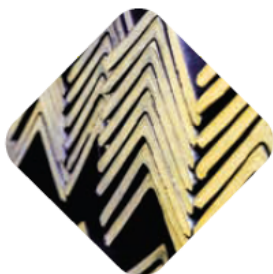
3.2.1 LE NOSTRE ACCIAIERIE

L'acciaio prodotto dall'Azienda viene prodotto tramite il ciclo da forno elettrico. Il ciclo da forno elettrico presenta, in un'ottica di produzione di Acciaio sostenibile, diversi vantaggi.



I siti produttivi del Gruppo in cui viene prodotto Acciaio sono: PADOVA, BORGO VALSUGANA e SAREZZO. Il Sito di Buja, preposto alla laminazione, ha le seguenti peculiarità.

3.2.2 IL SITO PRODUTTIVO DI BUJA



BUJA (UD)

IMPIANTI:

- Forno di riscaldamento da 40 t/h
- Treno di laminazione

PRODOTTI:

- Laminati mercantili in barre a sezione tonda da 10 a 20 mm
- Laminati in barre a sezione quadra da 10 a 60 mm
- Laminati in barre a sezione rettangolare da 15 a 100 mm
- Laminati ovali
- Laminati a figura richiesta dal cliente

3.3 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE E PRINCIPALI DISPOSIZIONI GIURIDICHE AD ESSE APPLICABILI

L'impianto dell'azienda Acciaierie Venete S.p.A. è situato in provincia di Udine, nel Comune di Buja, sui fondi distinti catastalmente al F.M. 14, p.c.n. 205, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 206, 207, 221, 222, 223, 270, 281, 282, 283, 295, 408.

L'impianto produttivo è ubicato in una zona sub-pianeggiante, a quota di circa 160 m s.l.m., con presenza di varie attività nel territorio circostante, quali agricole, residenziali, industriali.

Lo stabilimento è compreso in zona omogenea D3 "Aree interessate da insediamenti produttivi esistenti" del vigente P.R.G.C. comunale; l'area in disponibilità della Ditta comprende anche aree verdi comprese in zona omogenea E4 "Aree di interesse agricolo-paesaggistico".

L'insediamento insiste su un'area di superficie complessiva pari a circa 140.000 m², di cui 14.000 m² sono coperti dallo stabilimento produttivo e da tettoie.

L'azienda, con la denominazione Friuli Laminati Speciali s.p.a., è attiva nell'impianto di Andreuzza dal 1993, con produzione di laminati in acciaio, in barre, in particolare a sezione tonda, piatta e quadra.

Dall'anno 2003 la produzione avviene anche con la messa in funzione di un nuovo forno di riscaldamento.

In data 27 febbraio 2009 la società Acciaierie Venete s.p.a. ha comunicato di aver proceduto alla fusione per incorporazione della ditta Friuli Laminati Speciali s.p.a., con effetto giuridico dal 1° marzo 2009.

L'attuale massima capacità di produzione dello stabilimento delle Acciaierie Venete di Buia è di 140.000 t/anno.

La capacità produttiva del forno di riscaldamento delle materie prime (billette) è di 40 t/h.

L'attività si svolge a ciclo continuo, con suddivisione in tre turni lavorativi giornalieri.



Figura 3.3.1 - Posizione, su ortofoto, del sito Acciaierie Venete S.p.A. in Comune di Buja

L'attività svolta storicamente all'interno del sito Acciaierie Venete S.p.A. in Comune di Buja è la produzione di laminati mercantili a sezione quadra, tonda o rettangolare.

Si riporta, nella figura la planimetria del sito Acciaierie Venete S.p.A. di Buja.

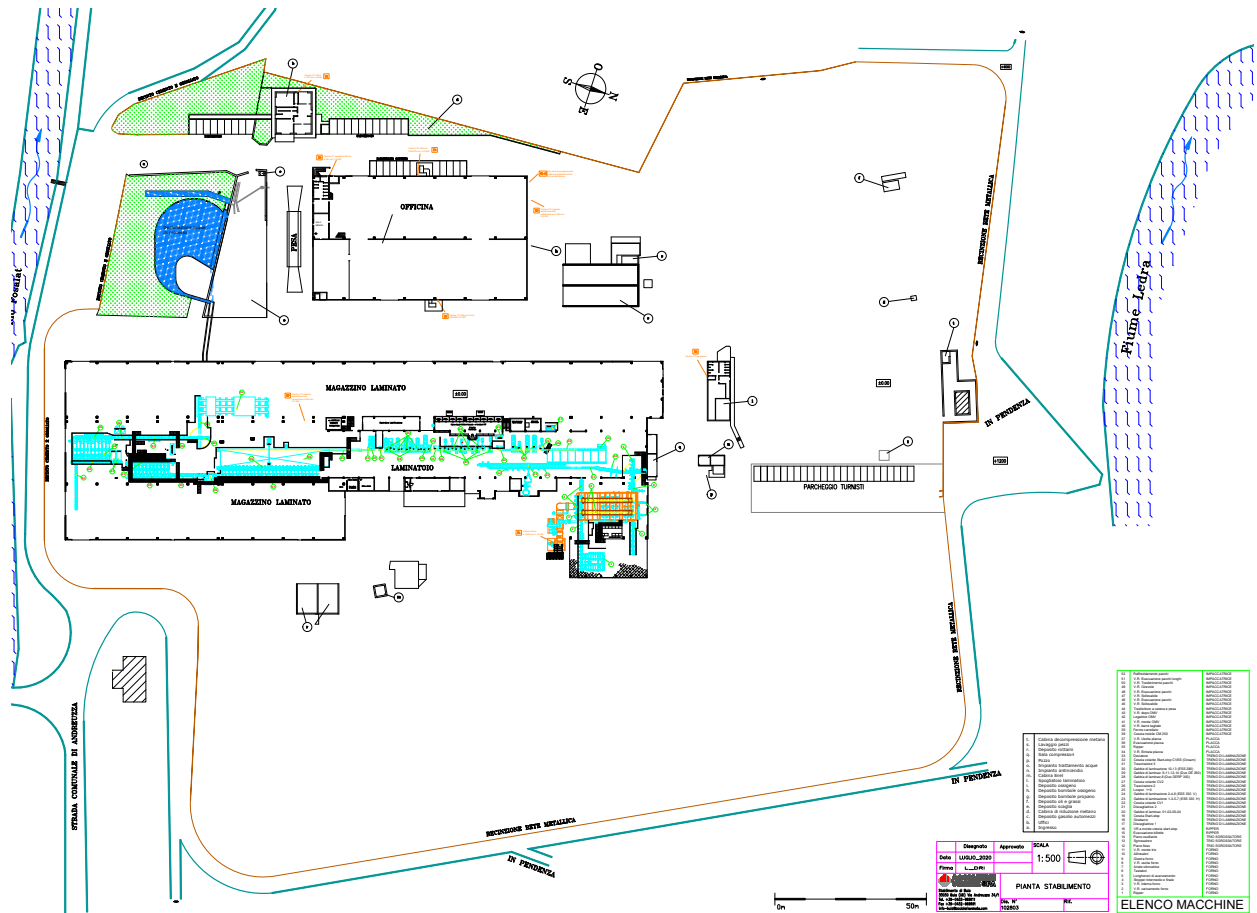


Figura 3.3.2 - Planimetria del sito Acciaierie Venete S.p.A. di Buja

3.3.1 PROCESSO PRODUTTIVO: DAL ROTTAME AL LAMINATO

Il ciclo siderurgico costituisce un esempio di economia circolare in quanto, tutti i prodotti in acciaio, da quelli con un ciclo di vita più breve a quelli con un ciclo di vita durevole, raggiungono tassi di riciclo elevatissimi.

A differenza di molti altri materiali l'acciaio è un materiale durevole, che può essere rifuso più volte senza mai perdere nessuna delle sue proprietà intrinseche quali resistenza, duttilità, formabilità, che lo rendono insostituibile in molteplici applicazioni.

La circolarità dell'acciaio, la riduzione della produzione di rifiuti e il riutilizzo dei sottoprodotti contribuiscono a costruire un'economia sostenibile; tutti i prodotti in acciaio raggiungono tassi di riciclo superiori all'85%.

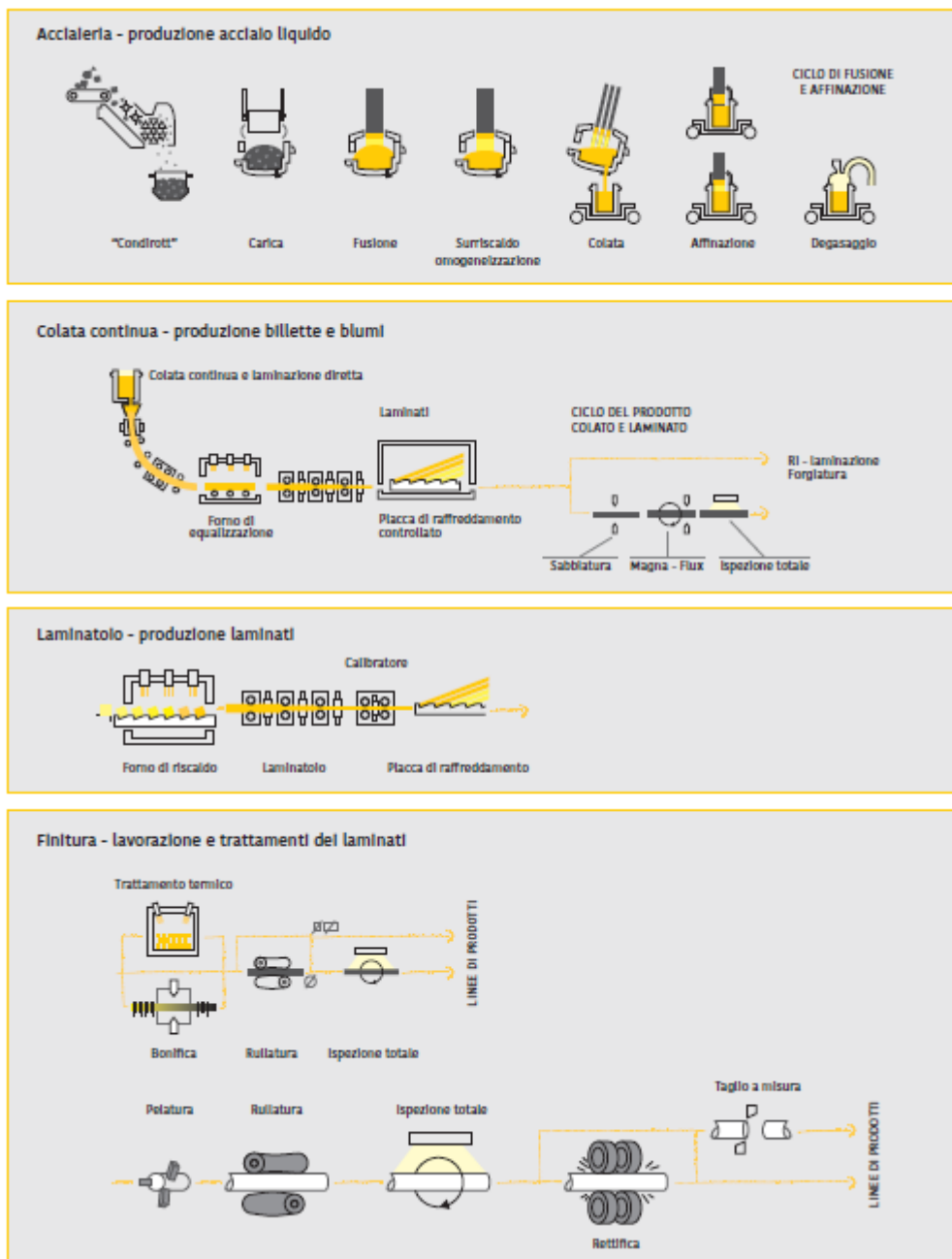


L'acciaio è una lega di ferro e carbonio contenente meno del 2% di carbonio, l'1% di manganese e piccole quantità di silicio, fosforo, zolfo e ossigeno. La quantità del carbonio ne determina la durezza, mentre gli altri componenti, poiché presenti in quantità variabili, ne determinano le caratteristiche fisiche, comportamentali e d'impiego.

L'acciaio di Acciaierie Venete viene prodotto da forno elettrico; pertanto il rottame ferroso, che deriva in parte da scarti provenienti direttamente dai processi di produzione e in parte dai prodotti di acciaio che hanno terminato il loro ciclo di vita, rappresenta la principale materia prima utilizzata.

Il prodotto derivante dall'Acciaieria viene poi laminato nei diversi Stabilimenti e immesso sul mercato sotto forma di Laminato o trattato ulteriormente prima della spedizione.

Il ciclo produttivo di Acciaierie Venete



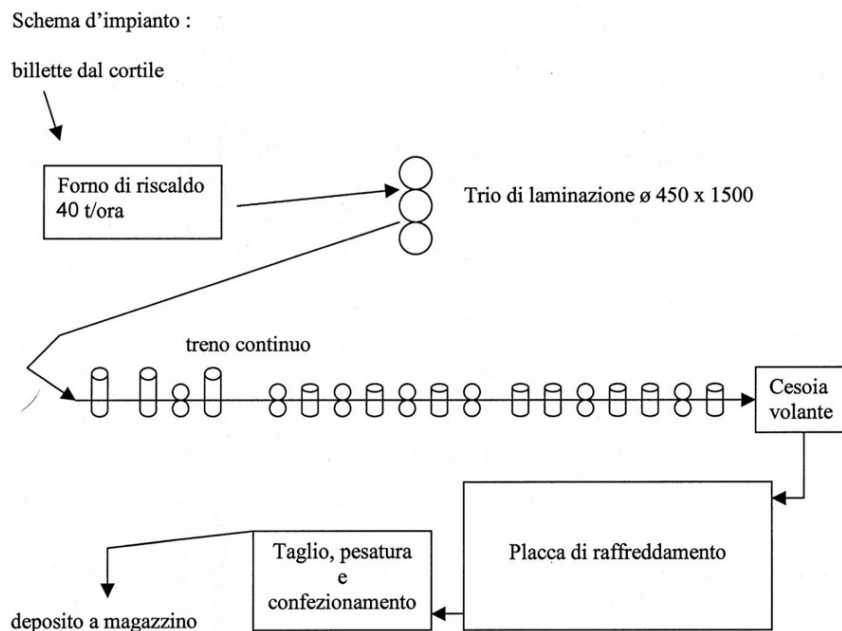
3.3.2 LINEE E IMPIANTI PRODUTTIVI

Lo Stabilimento di Buja svolge “*lavorazione di prodotti lunghi in acciaio legato e non legato.*”

Il Sito produttivo di Buja produce laminati in barre a sezione piatta, quadrata, tonda, ovale, sezioni a richiesta del cliente, utilizzando come prodotto di partenza un semilavorato proveniente da acciaieria. Il prodotto finito, confezionato in pacchi con etichettatura di identificazione del prodotto, viene immesso sul mercato allo stato di laminato.

Il treno di laminazione è in continuo, ad una sola linea, con gruppi in linea e 26 colpi di riduzione sia orizzontali che verticali. Il treno di laminazione è composto da: 1 trio sbozzatore, 13 gabbie duo intermedie e 5 gabbie duo finitrici; è inoltre dotato di 2 discagliatori, uno iniziale ed uno secondario, di cesoie intermedie e cesoia finale ti taglio a misura.

CICLO PRODUTTIVO



- **Prelievo billette dal forno di riscaldamento**
L'operazione di sfornamento delle billette dal forno avviene tramite consenso del pulpito principale. . All'apertura della porta di evacuazione del forno, le vie a rulli trasportano e convogliano la billetta verso la gabbia sgrassatrice, transitando attraverso il discagliatore. Terminata la prima importante riduzione di sezione, il semi prodotto procede verso la prima gabbia di laminazione.
Tutte le operazioni di sfornamento si svolgono in automatico, con la possibilità di intervenire anche in modalità manuale.



- Treno di Laminazione

Le billette attraversano le gabbie trascinate dal movimento degli anelli stessi che effettuano contestualmente la riduzione di sezione agendo con le gabbie dispari sulle facciate laterali e con quelle pari sulle altre due.

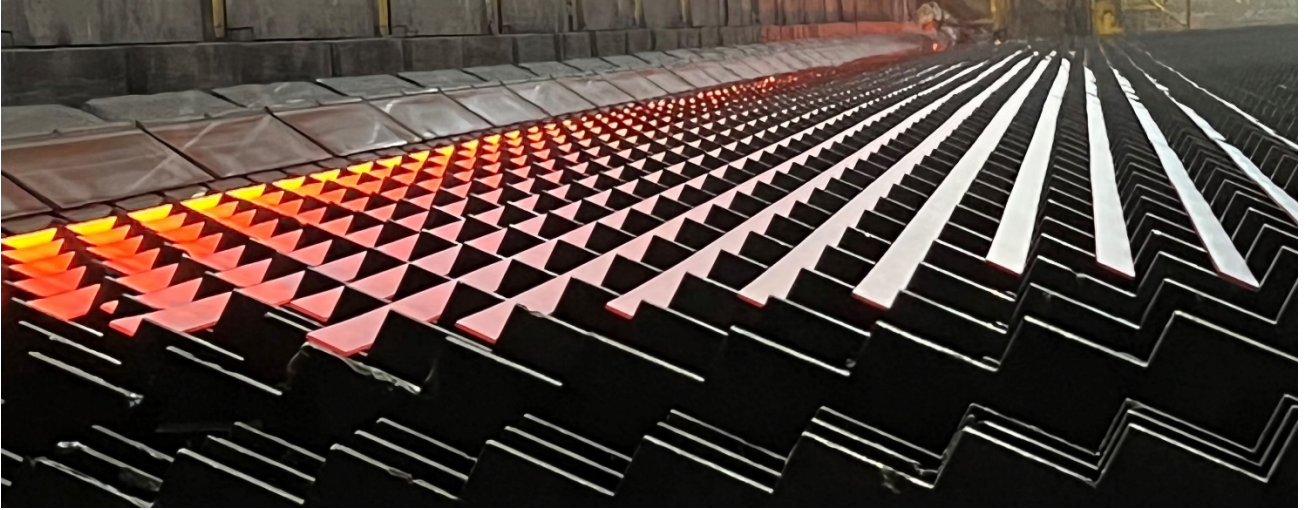




- **Confezionamento**

Il materiale presente sulla placca di marcatura viene fatto avanzare sulla via a rulli verso le placche di stazione, come da impostazioni assegnate dal pulpista. Le barre presenti sulla via a rulli vengono intestate automaticamente e posizionate sulle varie sezioni mediante dei carrelli che si muovono su elementi basculanti; il materiale avanzerà sulla suddetta placca per poi terminare su una seconda via a rulli che impacchetterà le barre; raggiunta la prevista conformità del pacco, quest'ultimo procede verso la legatrice automatica

La legatrice interrompe l'avanzamento del pacco e procede nel serrarlo mediante la pinza e nella successiva legatura con vergella metallica, nel numero e negli intervalli predefiniti. Terminata tale fase il pacco avanza verso le placche di marcatura e di successiva evacuazione.



- **Accatastamento**
Il materiale confezionato viene etichettato ed accatastato nei Magazzini 1, 2 e 3. Le movimentazioni dei carichi vengono eseguite da addetti formati mediante l'ausilio del carroponte.







Le fasi produttive prevedono l'utilizzo delle seguenti linee e impianti:

Reparto / Fase	Linee / Impianti	Aspetti ambientali principali	Inquinanti caratteristici
Laminatoio / Produzione laminati	• Linea di laminazione	<ul style="list-style-type: none"> • Consumi di energia (movimentazione semilavorati) e combustibili (preriscaldamento semilavorati) • Consumi idrici (discagliatura, raffreddamento semilavorati) • Emissioni puntuali (preriscaldamento semilavorati ed aspirazioni localizzate) • Produzione di rifiuti (discagliatura) • Emissioni acustiche (laminazione) 	<ul style="list-style-type: none"> • In aria: <ul style="list-style-type: none"> – Polveri – NOx • In acqua: <ul style="list-style-type: none"> – v. "Attività di servizio" > "Impianti depurazione acque"
Attività di servizio	<ul style="list-style-type: none"> • Pozzo di approvvigionamento idrico • Impianto di pompaggio acque di raffreddamento • Impianti depurazione acque • Reparti di manutenzione • Gruppi elettrogeni • Depositi rifiuti prodotti • Parcheggi • Deposito billette e materiali di consumo 	<ul style="list-style-type: none"> • Consumi di energia (approvvigionamento idrico, raffreddamento acque) e combustibili (movimentazione semilavorati e prodotti finiti, generazione energia elettrica di soccorso) • Consumi idrici (reintegro circuiti raffreddamento) • Emissioni diffuse (manutenzione impianti) • Emissioni puntuali (generazione energia elettrica di soccorso) • Produzione di rifiuti (depurazione acque, manutenzione impianti) • Scarichi idrici (raffreddamento acque, deposito rifiuti prodotti, semilavorati e prodotti finiti, parcheggio mezzi aziendali e dipendenti) • Emissioni acustiche (raffreddamento acque, manutenzione impianti, generazione energia elettrica di soccorso, movimentazione rifiuti prodotti, semilavorati e prodotti finiti) 	<ul style="list-style-type: none"> • In acqua: <ul style="list-style-type: none"> – COT – Cloruri – Fluoruri – Idrocarburi – Metalli

Tabella 3.3.1 - Linee e impianti di produzione e aspetti ambientali correlati

In relazione alle caratteristiche dello stabilimento, non risultano pertinenti gli aspetti ambientali connessi:

- all'impiego di gas tossici;
- all'impiego di sorgenti ionizzanti;
- all'esercizio di attività che rientrano nella normativa sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose;
- alla gestione di alcune sostanze pericolose (es. PCB);
- alla gestione di siti inquinati.

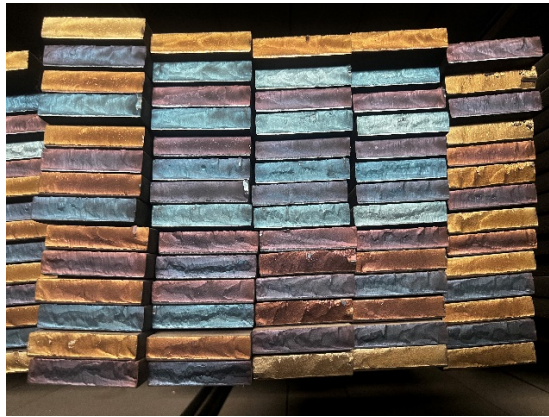
3.3.3 PRINCIPALI PRODOTTI REALIZZATI

Il Sito di Buja produce Acciai per Laminati mercantili. Il prodotto esce dall'azienda già pronto per la destinazione finale. Tra i diversi impieghi a cui è destinato ritroviamo: Tralicci linee elettriche, cancelli e cancellate, guard rail, viadotti autostradali, carpenteria leggera.

Di seguito vengono riportate le maggiori famiglie di prodotti realizzati nel Sito produttivo di Buja:

PIATTO

I profili piatti che vengono prodotti nel Sito di Buja hanno una larghezza che va dai 12 ai 100 mm e uno spessore che va dai 3 ai 30 mm.



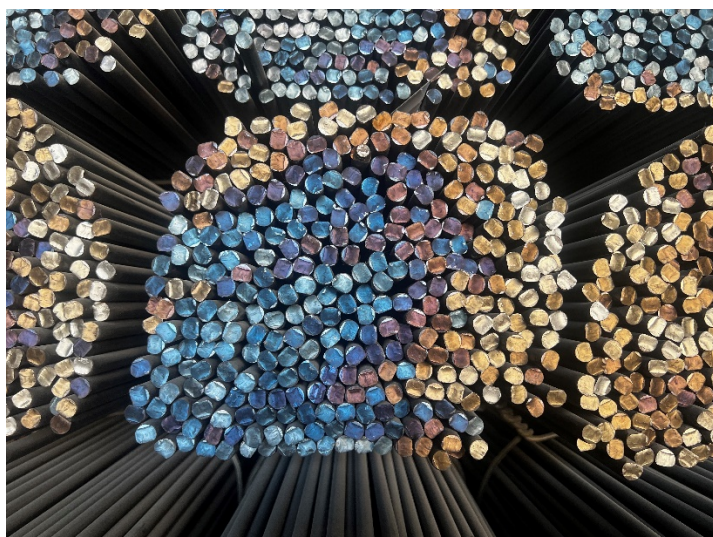
QUADRO

I profili quadri che vengono prodotti nel Sito di Buja hanno una sezione che va da 6 a 60 mm.



TONDO

I profili tondi che vengono prodotti nel Sito di Buja hanno una sezione che va da 10 a 20 mm.



OVALE

I profili Ovali che vengono prodotti nel Sito di Buja hanno una sezione che va da 20 a 40 mm, con una sezione che può variare dai 10 ai 18 mm.



CORRIMANO

I profili “Corrimano” che vengono prodotti nel Sito di Buja hanno una sezione che va da 40 a 60 mm, con una sezione che può variare dai 5 ai 16 mm.

40 X 11	45 X 12	50 X 14	55 X 5	60 X 16
----------------	----------------	----------------	---------------	----------------



3.3.4 PRINCIPALI DISPOSIZIONI GIURIDICHE APPLICABILI ALLE ATTIVITÀ SVOLTE E DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA CONFORMITÀ GIURIDICA

Le produzioni nel sito di Via Andreuzza, 34/1 - 33030 Buja (UD), con riferimento agli aspetti ambientali descritti al paragrafo 3.3.2, sono realizzate nel rispetto delle autorizzazioni in possesso dell'Organizzazione riportate nella tabella seguente.

Comparto	Autorità Competente	Riferimenti	Oggetto	Fonti giuridiche
Prevenzione incendi	Comando provinciale Vigili del Fuoco di Udine	Pratica n. 5874 del 01/02/2023	Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio per le attività 51.3.C, 2.2.C, 3.5.A, 12.2.B, 13.1.A, 49.1.A, 74.3.C	DPR 10 agosto 2011, n. 151
Controllo integrato inquinamento [attività 2.3 a) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e smi]	Regione Friuli Venezia Giulia	Provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale n. SAPI 486 UD/AIA/10-R del 07/02/2022	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera	D.Lgs. 152/06 e smi, Parte Seconda, Titolo III-bis
			Autorizzazione agli scarichi idrici	D.Lgs. 152/06 e smi, Parte Terza
Approvvigionamento idrico	Regione Friuli Venezia Giulia	Rinnovo Concessione n. 3614/AMB del 6/09/2019	Concessione al prelievo di 1.000.000 m ³ all'anno	Varie

Tabella 3.3.2 - Autorizzazioni in possesso dell'Organizzazione

La conformità legislativa è il primo passo per garantire la continuità produttiva aziendale ed il miglioramento in materia di sostenibilità. A tal fine l'Azienda continua ad implementare un sistema di Gestione ambientale fondato su metodi e procedure di Gruppo studiate, condivise ed adattate alla singola realtà produttiva. Nell'ultimo triennio, grazie all'inserimento di nuove risorse all'interno del Capitale intellettuale e all'ampliamento della formazione e informazione delle risorse esistenti il processo di internalizzazione del Sistema all'interno del sito è incrementato in modo esponenziale.

All'interno del Sistema di Gestione per rendere effettiva la conformità legislativa viene implementata costantemente la procedura PSAESS 02 "Procedura per la valutazione della conformità legislativa relativa a salute, sicurezza, ambiente ed energia"; la presente procedura viene implementata costantemente. Data la vastità e il repentino mutamento e aggiornamento della materia ambientale a supporto della PSAESS 02 è stato acquistato un software, Agile Idea Atom, per la verifica e l'implementazione della conformità legislativa. Attualmente il software è utilizzato solamente da alcune figure di riferimento per la parte ambiente/energia/sicurezza di sito e di gruppo; nel prossimo triennio l'azienda mira all'ampliamento del gestionale estendendo l'utilizzo ad ulteriori figure cruciali per la Gestione di eventuali segnalazioni e Risoluzione di eventuali Non Conformità individuate.

In relazione alle scadenze, prescrizioni e adempimenti ambientali viene utilizzata la procedura di Gruppo MDAE 06B1 compilata da ogni singolo sito produttivo in relazione alle proprie esigenze.

A Febbraio 2022 è stata rilasciata la nuova Autorizzazione Integrata Ambientale che, grazie all'ottenimento della Registrazione EMAS avrà validità fino al 2038. Il nuovo documento ha comportato la necessità di attuare diverse modifiche all'impianto inserite nel piano di miglioramento.

Acciaierie Venete S.p.A. dichiara di essere conforme alle norme ambientali applicabili alle attività descritte al paragrafo 3.1 della presente Dichiarazione Ambientale svolte nel sito di Via Andreuzza, 34/1 - 33030 Buja (UD).

4. POLITICA AMBIENTALE E STRUTTURA DI GOVERNANCE

4.1 POLITICA PER LA SALUTE E SICUREZZA, L'AMBIENTE E L'ENERGIA



POLITICA PER LA SALUTE E LA SICUREZZA, L'AMBIENTE E L'ENERGIA

ACCIAIERIE VENETE SPA è uno dei principali attori del mercato europeo nella produzione, lavorazione e commercio dell'acciaio: dalla consapevolezza di essere una risorsa importante nasce la responsabilità di avvicinarsi al territorio e confrontarsi con tutti gli interlocutori interni e esterni alla Società. In linea con tale principio e con i valori riportati nel Codice Etico del Gruppo, la presente Politica definisce gli indirizzi generali per l'attuazione di un Sistema di Gestione Salute, Sicurezza, Ambiente ed Energia che consenta di assicurare salute e sicurezza nelle proprie attività, ottimizzare gli ingenti usi energetici e tutelare l'ambiente migliorando continuamente le proprie prestazioni in questi ambiti. Obiettivi primari sono dunque:

- **ASSICURARE LA SICUREZZA E LA SALUTE NELLE PROPRIE ATTIVITÀ:** l'Organizzazione adotta procedure e modalità di lavoro innanzitutto nell'ottica della prevenzione, quindi in quella della protezione, del soccorso e dell'intervento d'emergenza, privilegiando l'incolumità e la salute dei dipendenti, dei terzi e della popolazione esterna. In tal senso intende: perseguire costantemente l'assenza di infortuni occorsi ai propri dipendenti ed al personale delle Ditte terze; perseguire il miglioramento continuo degli ambienti di lavoro finalizzato all'eliminazione dei pericoli e la riduzione dei rischi, salvaguardando lo stato di salute dei lavoratori e prevenendo le malattie professionali; mettere in atto ogni iniziativa utile a fornire condizioni di lavoro sicure e salubri, a prevenire rischi e incidenti di qualunque tipo e a ridurre al minimo le eventuali conseguenze per le persone, l'ambiente e le proprietà altrui; assicurare il controllo in fase di emergenza, mediante piani adeguati ed in coordinamento con le autorità competenti, anche in relazione alle necessità di informazione della popolazione. Per il raggiungimento di tali obiettivi i lavoratori ed i loro rappresentanti sono coinvolti attivamente nelle fasi di pianificazione ed attuazione delle attività.
- **PROTEGGERE IL PERSONALE ED I BENI MATERIALI E IMMATERIALI:** attraverso l'impegno di tutti i livelli organizzativi a partire dal Top Management, l'Organizzazione intende proteggere tutte le attività aziendali, a partire dalle persone, passando alla reputazione, alle informazioni e ai sistemi aziendali, alle proprietà fisiche e ai processi operativi chiave;
- **TUTELARE L'AMBIENTE:** in linea con le sfide ambientali attuali e future, la protezione dell'ambiente, la prevenzione dell'inquinamento e il contenimento degli impatti sono obiettivi primari dell'Organizzazione e del suo Top Management, che intende perseguirli impegnandosi verso il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, attraverso il contenimento delle emissioni nell'aria e nell'acqua, la salvaguardia del suolo e del sottosuolo, la massimizzazione del recupero e l'utilizzo efficace e sostenibile delle materie prime e delle risorse naturali, valutando i processi e il loro impatto sull'ambiente in una prospettiva che vada oltre i confini del luogo ove si svolge la mera produzione.
- **OTTIMIZZARE GLI INGENTI USI ENERGETICI:** l'Organizzazione intende sviluppare il miglioramento continuo delle performance energetiche relativi ai vettori primari quali l'energia elettrica, il gas naturale ed il gasolio. In tal senso sviluppa le proprie attività esercitando un controllo costante sull'impatto energetico di ogni operazione, dalle decisioni strategiche fino alle attività operative svolte, adottando criteri di efficienza energetica per uno sviluppo responsabile e sostenibile delle attività, riducendo i consumi specifici e ottimizzando l'approvvigionamento delle risorse; tali obiettivi sono perseguiti anche attraverso la progettazione e l'acquisto di servizi e prodotti energeticamente efficienti, tali da permettere il miglioramento continuo delle prestazioni degli usi energetici significativi e specifici al singolo sito produttivo.
- **ASSICURARE IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO E LE PARTI INTERESSATE:** l'Organizzazione ritiene che avere rapporti aperti e collaborativi con le Autorità e con tutti i soggetti interessati sia essenziale affinché si instauri un clima di trasparenza e fiducia reciproca, e le rispettive aree di attività convivano in maniera compatibile e sinergica; in tale ottica, gli obiettivi e gli scopi della Registrazione EMAS, in particolare la Dichiarazione Ambientale, costituiscono il principale strumento scelto dal Top Management per la comunicazione delle informazioni ambientali alle parti interessate.

All fine di perseguire gli obiettivi sopra individuati l'Azienda intende applicare sistemi di controllo, valutazione e gestione dei rischi che si propongano di:

- **OPERARE MEDIANTE UN SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO** Sicurezza, Ambiente e Salute ed Energia, impegnandosi per il rispetto degli obblighi di conformità applicabili, delle norme volontarie e dei migliori standard internazionali; nella ricerca dell'incremento delle performance del Sistema, è primario l'utilizzo di indicatori, anche economici, adatti a monitorarne le prestazioni, garantendo il miglioramento continuo nel tempo della propria idoneità ed efficacia;
- **IMPIEGARE LE MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI** sia nella conduzione degli impianti che nella loro manutenzione, modifica e dismissione, dunque lungo tutto il ciclo di vita; in ottica di determinazione rischi e opportunità, assicurare quindi che siano verificati prima dell'implementazione di nuove attività i possibili impatti sia per sicurezza e salute, che per l'ambiente ed energia, e che siano adottate le soluzioni tecnologiche e strategiche atte a minimizzarli; nella consapevolezza che una corretta formazione costituisce uno strumento fondamentale per migliorare le prestazioni aziendali, l'Organizzazione si impegna a **METTERE A DISPOSIZIONE ADEGUATE INFORMAZIONI E RISORSE PER RAGGIUNGERE OBIETTIVI E TRAGUARDI**, garantendo un approccio specialistico in ogni campo;
- **DIFFONDERE LA POLITICA** tra dipendenti, appaltatori, fornitori, visitatori e qualsiasi altro soggetto interessato, affinché siano consapevoli delle proprie responsabilità e applichino i medesimi standard richiesti dall'Azienda: la responsabilità, il comportamento e gli atteggiamenti nei confronti degli aspetti di Sicurezza, Ambiente, Salute ed Energia costituiscono parte integrante del ruolo e nella valutazione di ciascuno;
- **RIVEDERE PERIODICAMENTE TALE POLITICA** in sede di riesame, garantendo che rimanga pertinente e adeguata all'Organizzazione ed ai suoi scopi primari.

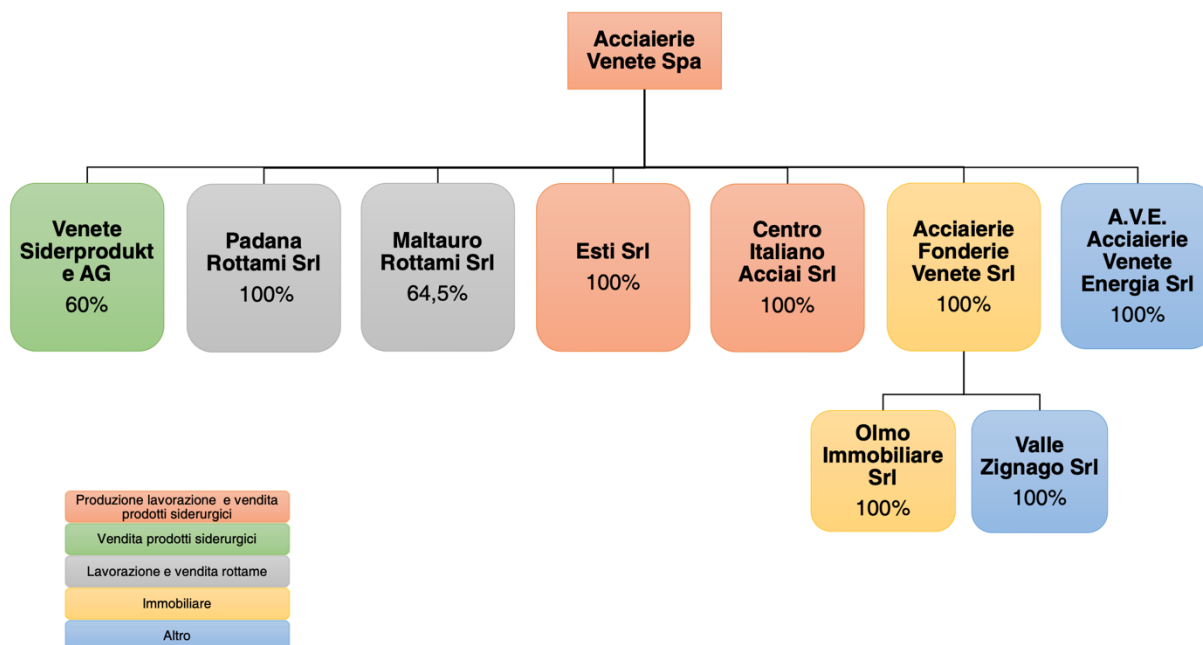
Padova, 20 ottobre 2021

La Direzione
Alessandro Banzato

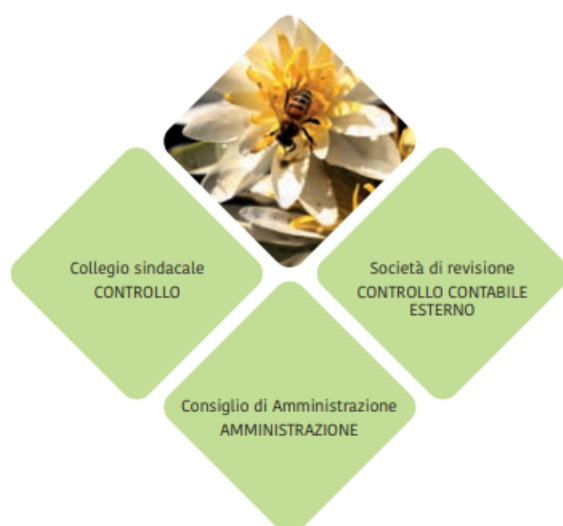
4.2 RELAZIONI DELL'ORGANIZZAZIONE CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO

4.2.1 STRUTTURA SOCIETARIA E CONTROLLATE

Si riporta, di seguito, la struttura di Acciaierie Venete S.p.A e le sue società controllate al 31/12/2022.



4.2.2 STRUTTURA DI GOVERNO DELLA SOCIETÀ



La struttura di governo della Società è composta da un Consiglio di Amministrazione, un Collegio Sindacale e una Società di revisione, come raffigurato a fianco.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, di cui un Presidente e quattro Consiglieri (tre di quest'ultimi sono amministratori indipendenti). Il Collegio Sindacale è composto da un Presidente, due Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti. Infine, è presente la Società di Revisione con funzione di revisione e controllo.

Il Gruppo Acciaierie Venete ha adottato ormai da tempo un Modello Organizzativo specifico e si è dotata di un Codice Etico, in conformità con il D.lgs n. 231/2001, che costituisce per tutti gli interlocutori interni ed esterni al Gruppo la base culturale dell'azienda.

Per garantire la competitività sul mercato alle aziende viene richiesto lo sviluppo di un modello di business che sia in grado di contribuire al benessere socioeconomico della Comunità in cui opera in un'ottica di sostenibilità nel medio-lungo periodo.

In quest'ottica l'azienda ha iniziato un percorso strategico incentrato in un'ottica ESG. Come primo passo è stata istituita la figura del Chief Sustainability Officer (CSO), con la responsabilità di fungere da referente nei confronti degli stakeholder esterni per le tematiche della sostenibilità e della decarbonizzazione.

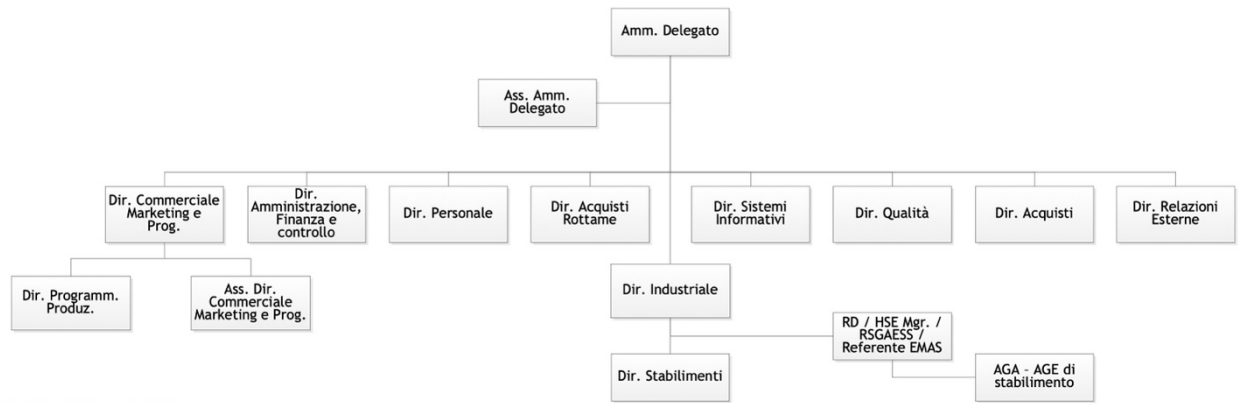
L'inserimento nella governance di nuove figure legate alle tematiche ambientali e di sostenibilità è la dimostrazione che l'azienda sta crescendo assieme al Sistema, assieme alla Certificazione, maturando la consapevolezza dell'esigenza di dotarsi di un sistema strutturato a tutti i livelli.

Nell'implementazione della struttura organizzativa Acciaierie Venete ha implementato da tempo un sistema articolato di deleghe per i Dirigenti che operano in autonomia nelle rispettive aree di competenza; per specifiche aree si è ritenuto opportuno predisporre apposite procure, da conferire ad alcuni dirigenti aziendali, per rendere esplicite anche a Terzi le deleghe assegnate.

Affianco alle deleghe per i Dirigenti l'Azienda sta implementando una rete strutturata di preposti che, oltre a ricoprire i ruoli previsti dal D.lgs. 81/2008, ricevono un'adeguata formazione per garantire che il Sistema di Gestione Ambientale sia concretamente e correttamente applicato durante la produzione, in qualsiasi condizione lavorativa.

La struttura viene supportata da Figure di Gruppo e di Sito competenti in materia Ambientale e Energetica che forniscono gli indirizzi ai preposti, ai lavoratori e alle ditte esterne operanti nel Sito.

Si riporta, di seguito, l'organigramma aziendale:



Revisione del 2 maggio 2023

Figura 4.2.1 - Organigramma aziendale

E di seguito si riporta anche l'organigramma di sito:

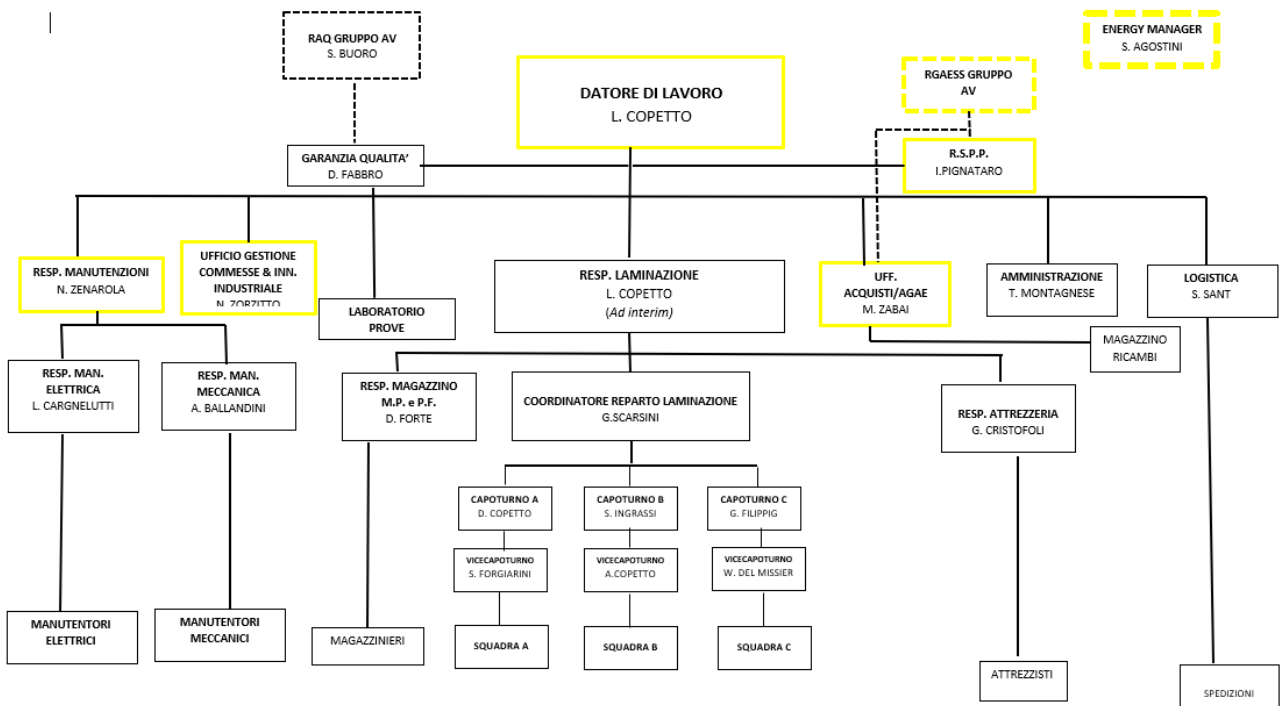


Figura 4.2.2 - Organigramma di sito

Nella tabella seguente è riportata una breve descrizione delle principali mansioni preposte alla gestione degli aspetti ambientali significativi dei siti oggetto di registrazione EMAS.

Mansione	Principali compiti
Direttore industriale	<ul style="list-style-type: none"> • Accogliere le richieste dei Direttori di Stabilimento, valutarle assieme al HSE Manager e proporle alla proprietà • Valutare assieme alla proprietà gli investimenti proposti per i prossimi anni
R.D. SGAESS (Rappresentante della Direzione per il Sistema di Gestione Ambiente, Energia, Salute e Sicurezza)	<ul style="list-style-type: none"> • Assicurazione che il SGAE sia conforme al Regolamento EMAS e che i vertici aziendali siano informati sulle prestazioni del SGAE
RSGAESS - Referente EMAS (Responsabile del Sistema di Gestione Ambiente, Energia, Salute e Sicurezza) HSE MANAGER	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e aggiornamento costante normativa di riferimento e su eventuali interpretazioni della stessa • Elaborazione/ verifica procedure ambiente/ energia per le varie attività aziendali • Integrazione aspetti ambientali ed energetici nella progettazione • Monitoraggio prestazioni del Sistema di Gestione Ambientale ed Energetico • Assicurazione conformità alle compliance obligations • Promozione miglioramento continuo di concerto con Direttori stabilimenti/ R.D. SGAESS • Sviluppo e mantenimento sistemi e procedure contabilità ambientale ed energetica • Assicurazione conformità ai requisiti del SGAE • Organizzazione e coordinamento Riesame della Direzione, elaborando il prospetto per la definizione degli obiettivi ambientali
AGA - AGE di stabilimento (Addetto gestione Ambiente e Energia di stabilimento)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e aggiornamento costante normativa di riferimento e su eventuali interpretazioni della stessa • Elaborazione procedure ambiente/ energia per le varie attività aziendali • Integrazione aspetti ambientali ed energetici nella progettazione • Monitoraggio prestazioni del Sistema di Gestione Ambientale ed Energetico • Assicurazione conformità alle compliance obligations • Promozione miglioramento continuo di concerto con RSGAESS - Referente EMAS • Sviluppo e mantenimento sistemi e procedure contabilità ambientale ed energetica • Assicurazione conformità ai requisiti del SGAE • Esecuzione audit interni e agli appaltatori • Organizzazione e pianificazione, in collaborazione con le altre funzioni, attività di sorveglianza • Effettuazione formazione, informazione ed addestramento di propria competenza secondo il piano di formazione annuale • Gestione autorizzazioni ambientali • -Organizzazione esercitazioni e prove periodiche per l'emergenza
Stab. Buja (Direttore stabilimento Buja)	<ul style="list-style-type: none"> • Assunzione responsabilità e deleghe aziendali per la Sicurezza e l'Ambiente, in ottemperanza agli adempimenti di legge, per il sito di competenza • Determinazione politiche e strategie comuni alla Società nell'ambito della comunicazione, gestione delle risorse umane, salute, sicurezza, ambiente ed energia • Gestione autorizzazioni ambientali • Assicurazione disponibilità risorse necessarie a perseguire efficacemente gli obiettivi ambientali/ energetici e di salute/ sicurezza sanciti • Conoscenza, sostegno nei fatti e partecipazione attiva al processo di definizione e di redazione della Politica ambientale • Definizione linee di indirizzo e strategie ambientali dell'azienda, di concerto con Amm. Delegato e R.D. SGAESS • Sviluppo Politica ambientale ed Energetica, di concerto con Amm. Delegato e R.D. SGAESS • Sviluppo obiettivi e programmi ambientali ed energetici, di concerto con Amm. Delegato, R.D. SGAESS e RSGAESS - Referente EMAS

Tabella 4.2.1 - Descrizione delle mansioni

Per le mansioni preposte alla gestione degli aspetti ambientali significativi dei siti oggetto di registrazione è assicurata adeguata competenza e formazione, secondo quanto stabilito nella procedura del Sistema di gestione aziendale PSAESS 13 "Supporto al sistema e gestione delle attività formative".

4.2.3 PARTI INTERESSATE ESTERNE (O "STAKEHOLDERS")

Acciaierie Venete considera da sempre il dialogo con i suoi stakeholder un elemento di grande rilevanza. Per alimentare tale dialogo, Acciaierie Venete utilizza canali di comunicazione differenti, appropriati per ogni categoria di stakeholder, che includono riunioni di lavoro, incontri tra le parti ed incontri formali con le autorità locali.

Nell'ultimo triennio l'azienda ha coinvolto più di 80 stakeholders con lo scopo di avviare un confronto sui temi della sostenibilità, rafforzando le proprie relazioni e il dialogo.

Le principali categorie sono state individuate attraverso una ricognizione della documentazione aziendale (Codice etico, documenti del SGI), l'analisi del business model della società e delle sue interrelazioni con il mondo esterno e attraverso il coinvolgimento dei responsabili delle Direzioni/funzioni di Acciaierie Venete.

Principali categorie di stakeholder di Acciaierie Venete



Il Sito produttivo di Buja, nell'ultimo triennio ha ampliato e migliorato il proprio dialogo con le istituzioni locali, con le associazioni di categoria e con i principali stakeholders di zona. Nel prossimo triennio verrà ulteriormente ampliato il collegamento e il dialogo con la comunità e con le parti interessate per rendere il Sito parte integrante della comunità.

Le principali parti interessate di Sito;

Autorità/Enti di Controllo	<ul style="list-style-type: none"> • REGIONE FVG • ARPA FVG • ASUFUC • CAFC 	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazioni inerenti al PMC
Comunità Locale	<ul style="list-style-type: none"> • Associazione di Categoria • Associazioni sindacali • Comune di BUJA 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione - Dialoghi - Informazione su eventuali situazioni critiche

Fornitori di Servizi	<ul style="list-style-type: none"> • Aziende Fornitrici di servizi di Pulizia • Aziende Fornitrici di servizi di tornitura 	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione sulla Politica SGAESS di Gruppo - Informazione sulla corretta gestione dei rifiuti
----------------------	--	--

Come si vedrà più dettagliatamente nel successivo paragrafo 5.2 di descrizione delle modalità di valutazione degli aspetti ed impatti ambientali significativi, l'analisi delle parti interessate e delle relative necessità entra nella rimodulazione della significatività iniziale di ciascun aspetto come fattore moltiplicativo crescente al crescere del grado di influenza esercitato sull'aspetto valutato.

Per la gestione della comunicazione inerente agli aspetti ambientali significativi dei siti oggetto di registrazione, è applicata la procedura del Sistema di gestione aziendale "PSAESS04 Gestione della comunicazione interna ed esterna", avente lo scopo di *"assicurare e mantenere la gestione di processi di comunicazione interna ed esterna efficaci e pertinenti al sistema di gestione integrato Salute Sicurezza Ambiente ed Energia"*.

4.2.4 SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Acciaierie Venete considera la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori un pilastro basilare ed imprescindibile della gestione aziendale, impegnandosi per il coinvolgimento del personale a tutti i livelli per individuare ed attuare le opportune misure preventive e protettive.

Nell'ultimo triennio sono state implementate in un'ottica di Gestione Integrata nuove procedure per la salute e la Sicurezza nei luoghi di lavoro. La continua informazione, formazione ed il dialogo con tutti i livelli costituiscono le fondamenta della Gestione della Sicurezza all'interno dell'Azienda.

Nel prossimo triennio il Sito ha previsto diversi interventi per migliorare la sicurezza impiantistica

Ogni Stabilimento dispone di un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e di vari Addetti, supervisionati dal RSGAESS di Gruppo al fine di mantenere una funzionale gestione di tutti gli aspetti e condividere misure di prevenzione e buone prassi adottate.

Gli indici infortunistici di Stabilimento sono inferiori alla media di settore ed in costante miglioramento considerando l'ultimo triennio di esercizio.

4.2.5 GESTIONE EMERGENZE

Una corretta pianificazione degli scenari emergenziali ed una puntuale formazione e simulazione sono ritenuti fondamentali per garantire una corretta gestione di una emergenza di qualsiasi tipo, finalizzata alla massimizzazione del contenimento degli impatti sull'ambiente e sulla salute/sicurezza dei lavoratori.

Nell'ultimo triennio sono state emesse due nuove Revisioni del Piano delle Emergenze nelle quali sono stati inseriti scenari sempre più specifici e dettagliati in materia ambientale.

Per facilitare la Gestione delle emergenze, ed in particolar modo delle evacuazioni, è stato acquistato il Gestionale INTELCO per la rilevazione delle presenze, strumento che aiuta il Responsabile della Gestione delle Emergenze a gestire la stessa in modo efficiente ed efficace.

Nel prossimo triennio l'azienda si impegna ad implementare maggiormente gli scenari ambientali ed a continuare con la formazione e informazione degli addetti a tutti i livelli ad una pronta risposta alle emergenze, sia ambientali, sia in materia di sicurezza.

Il sito di Buja ha individuato più di quindici scenari emergenziali, per i quali sono state elaborate schematiche schede di intervento al fine di agevolare la comprensione dei contenuti e la relativa attuazione.

4.2.6 FORMAZIONE

Per il Gruppo Acciaierie Venete le risorse umane costituiscono l'elemento fondamentale sul quale basare i processi di miglioramento continuo del vantaggio competitivo aziendale.

In quest'ottica si inserisce il processo di formazione e informazioni che l'Azienda implementa per tutti i componenti del Capitale Umano, a qualsiasi livello.

Nell'ultimo triennio sono stati svolti corsi di formazione interna ed esterna in materia ambientale ed energetica a tutti i dipendenti del Sito. La continua sensibilizzazione, a partire dai vertici, è la chiave per la corretta Gestione del Sistema e per la sua riuscita.

Per il prossimo triennio l'Azienda intende implementare un PLAN per la formazione in tematiche ambientali ed energetiche che comprenda, con diverso grado di coinvolgimento, tutti i dipendenti in modo regolare e continuativo per garantire che le informazioni condivise siano correttamente applicate nella realtà produttiva.

5. DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI ED IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

5.1 CONTESTO AMBIENTALE DEI SITI OGGETTO DI REGISTRAZIONE

Come anticipato al paragrafo 3.3, il sito in Comune di Buja di Acciaierie Venete S.p.A. si trova nella zona collinare del Friuli Venezia Giulia, in un terreno costituito da colmate di natura alluvionale, ghiaioso-sabbiose.

Le infrastrutture presenti nelle aree circostanti sono di tipo diverso, principalmente opere di urbanizzazione primaria; in particolare il tratto di Autostrada A23 Palmanova-Tarvisio, la S.P. 4 "Osovana", la strada Avilla-Andreuzza, altra viabilità comunale, infrastrutture tecnologiche, il Fiume Ledra, il Rio Gelato ed il Rio Fossalat, il Canale Ledra-Tagliamento. Sono inoltre presenti opere di difesa dalle azioni di erosione del Fiume Ledra, sul lato Nord e Nord-Est dell'area.

L'accesso avviene direttamente dalla strada Avilla-Andreuzza; la viabilità interna si sviluppa su percorsi parzialmente asfaltati.

L'impianto è sito a circa 300 m dal perimetro dell'area protetta SIC IT3320021 "Torbiere di Casasola e Andreuzza" ed a circa 400 m dal Biotopo "Palude di Fontana Abisso".

Entro il raggio di 1.000 metri dal perimetro ricadono:

Tipologia	Presenza e breve descrizione
Attività produttive	Si (impianti industriali, impianto depurazione, attività agricole)
Case di civile abitazione	Si (Andreuzza, Borgo Schiaratti, Tomba)
Scuole, ospedali, etc.	No
Impianti sportivi e/o ricreativi	No
Infrastrutture di grande comunicazione	Si (A23 Palmanova-Tarvisio, S.P. 4 "Osovana", viabilità comunale)
Opere di presa idrica destinate al consumo umano	No
Corsi d'acqua, laghi, mare, etc.	Si (Fiume Ledra, Rio Gelato, Rio Fossalat)
Pubblica fognatura	No
Metanodotti, gasdotti, acquedotti, oleodotti	Si (metanodotto a servizio dell'impianto)
Elettrodotti di potenza maggiore a 15 kV	Si

Con riferimento alla qualità dell'aria, delle acque superficiali e delle acque sotterranee, si riportano nella tabella 5.1.1 i valori degli inquinanti caratteristici nei siti di monitoraggio più prossimo e le relative fonti.

Comparto ambientale / Fonte dati	Sito di monitoraggio	Inquinanti caratteristici	Valore misurato	Valore limite (1)	Giudizio	Commento
ARPA FVG (dati anno 2021)	Osoppo	PM ₁₀ (n. superamenti limite giornaliero pari a 50 µg/m ³)	10	35	☺	I dati sulla qualità dell'aria sono buoni, ed in miglioramento dal 2017 al 2020, con un'inversione di crescita del NO ₂ nel 2021.
		PM ₁₀ (media annua in µg/m ³)	20,5	40	☺	
		Biossido di Azoto NO ₂ (media annua in µg/m ³)	17	40	☺	
Acque superficiali Sito ARPA FVG Anno 2019	Torrente Leale UD153	Stato ecologico	BUONO		☺	La Qualità delle acque si considera buona nel bacino scolante su cui recapitano gli scarichi del sito

Tabella 5.1.1 - Contesto ambientale dei siti Acciaierie Venete S.p.A. di Buja

La piana di Osoppo - Gemona è costituita da una potente coltre di depositi di origine fluviale che ricopre il substrato litoide, rappresentato da rocce carbonatiche mesozoiche nella parte settentrionale, mentre la parte meridionale è rappresentata da rocce in facies di flysch di età eocenica. Tale coltre alluvionale quaternaria è costituita prevalentemente da ghiaie, più grossolane a monte e più affinate a valle, con locali intercalazioni di lenti sabbiose limose.

5.2 VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI ED IMPATTI AMBIENTALI

Gli aspetti e impatti ambientali significativi delle diverse fasi dei processi produttivi svolti nei siti Acciaierie Venete S.p.A. di Buja sono riportati nella successiva tabella 5.2.1.

La valutazione della significatività di aspetti ed impatti ambientali è effettuata secondo quanto definito nella procedura del Sistema di Gestione aziendale "PSAESS 01 Valutazione degli aspetti/usi ed individuazione degli impatti significativi". La procedura si applica a tutte le attività, prodotti e servizi dell'organizzazione che essa può controllare (aspetti ambientali "diretti") o su cui può avere un'influenza (aspetti ambientali "indiretti"). La procedura è inoltre applicabile nelle condizioni di lavoro normali, anomale e di emergenza.

Vengono definiti aspetti significativi quelli associati ad impatti significativi, ossia che comportano una delle seguenti situazioni:

- non conformità legislativa;
- scostamento dalla politica aziendale;
- interferenze negative sulla collettività.

Per ogni aspetto identificato vengono valutati gli impatti relativi, secondo i criteri di seguito descritti, assegnando all'aspetto considerato una votazione scelta tra le seguenti:

1. Probabilità di accadimento, \underline{P} = probabilità di accadimento dell'operazione, intesa come sommatoria pesata tra la frequenza di accadimento e la frequenza dell'attività;
2. Gravità, \underline{G} = gravità dell'impatto generato sull'ambiente circostante, sia in termini di estensione dell'impatto che di tossicità per l'uomo e l'ambiente;
3. Potenziale di miglioramento, \underline{M} = livello di miglioramento dell'aspetto analizzato, in relazione ai vigenti assetti organizzativi, strategici o economici;
4. Legislazione, \underline{L} = associazione a prescrizioni di tipo legislativo o a specifiche scelte aziendali definite dall'Alta Direzione.

Ai parametri P e G viene assegnato un punteggio da 1 a 5 al crescere della loro intensità. Il parametro M può assumere il valore 1 o 3 a seconda dell'assenza o presenza di un potenziale significativo miglioramento dell'aspetto; infine il parametro L può assumere il valore 0 o 4 a seconda dell'assenza o presenza di prescrizioni (legali o aziendali) associabili al potenziale impatto. La significatività iniziale (\underline{Sn}_0) degli aspetti ambientali risulta dalla seguente formula:

$$Sn_0 = P \times G \times M + L$$

La significatività iniziale (\underline{Sn}_0) di ciascun aspetto viene quindi rimodulata in funzione degli esiti dell'analisi delle parti interessate e delle relative necessità, del contesto applicabile e dei rischi individuati, applicando un primo fattore correttivo moltiplicativo (\underline{FC}_1) pari a 1,2 (se le parti interessate, il contesto e i rischi hanno bassa influenza sull'aspetto) o 1,5 (se l'influenza di parti interessate, contesto e rischi è media) o 2 (se l'influenza di parti interessate, contesto e rischi è alta):

$$Sn_1 = (P \times G \times M + L) \times FC_1$$

Infine, si determina la Significatività residua di ciascun aspetto (\underline{Sn}_R) moltiplicando la significatività rimodulata (\underline{Sn}_1) per i seguenti ulteriori fattori correttivi:

- $\underline{FC}_{2.1}$: 1 o 0,9 a seconda dell'assenza o presenza di opportunità;
- $\underline{FC}_{2.2}$: 1 o 0,8 a seconda dell'assenza/carenza o presenza di specifiche procedure operative di gestione dell'aspetto;
- $\underline{FC}_{2.3}$: 1 o 0,8 a seconda dell'assenza/carenza o presenza di formazione e simulazioni specifiche per la gestione dell'aspetto;

- $FC_{2.4}$: 1,3 o 0,7 a seconda se gli indici di prestazione dell'aspetto sono peggiori o migliori delle medie di riferimento del settore (in caso di assenza di medie di riferimento a $FC_{2.4}$ viene assegnato il valore 1):

$$Sn_R = (P \times G \times M + L) \times FC_1 \times FC_{2.1} \times FC_{2.2} \times FC_{2.3} \times FC_{2.4}$$

Per $1 < Sn_R < 3$, il potenziale impatto non è significativo, non è ragionevolmente prevedibile che possa aumentare in futuro e non è necessario adottare nessun provvedimento.

Per valori di $Sn_R \geq 3$, gli impatti sono significativi a diverso grado di significatività, come di seguito riportato:

- per $3 \leq Sn_R < 7$, il potenziale impatto ha **bassa significatività**; l'impatto relativo è tale da richiedere almeno il monitoraggio delle attività di gestione e delle prestazioni degli aspetti ambientali correlati;
- per $7 \leq Sn_R < 13$, il potenziale impatto ha **media significatività**; l'impatto relativo è tale da richiedere la pianificazione e l'attuazione di misure preventive (specifiche procedure operative di gestione e/o attività formative) per il suo controllo, ferma restando la possibilità di attuazione di misure correttive (azioni di miglioramento) per la riduzione dei relativi impatti;
- per $Sn_R \geq 13$, il potenziale impatto ha **alta significatività**, tale da richiedere la pianificazione e l'attuazione di azioni di miglioramento per la mitigazione dei relativi impatti.



Gli aspetti ambientali valutati che presentano Significatività residua (Sn_R) “Media” o “Alta” sono di seguito elencati:

Processo	Attività	Aspetto ambientale	Diretto / indiretto	Significatività residua Sn _R
Produzione	Forno di riscaldamento	Consumo di energia elettrica	Diretto	Media
	Laminazione	Consumo di energia elettrica	Diretto	Media
	Servizi	Consumo di energia elettrica	Diretto	Media
	Forno riscaldamento	Consumo di metano	Diretto	Media
	Movimentazione materie prime e prodotti finiti	Consumo di gasolio	Diretto	Media
	Forno riscaldamento	Emissioni convogliate in atmosfera	Diretto	Media
	Reparto laminatoio	Emissioni fuggitive in atmosfera	Diretto	Media
	Reparto laminatoio	Emissioni fuggitive in atmosfera (cond. Emergenza)	Diretto	Alta
	Lavorazioni a caldo e a freddo	Produzione rifiuti	Diretto	Media
	Produzione	Consumo di risorse idriche	Diretto	Alta
	Movimentazione materie prime e prodotti finiti	Contaminazione del suolo e del sottosuolo	Diretto	Media
Manutenzioni	Produzione	Rumore verso l'esterno	Diretto	Media
	Lavorazioni interni in appalto	Produzione rifiuti	Indiretto	Media
Logistica	Movimentazione materie prime	Contaminazione del suolo e del sottosuolo	Diretto/ Indiretto	Bassa
	Scarico materie prime e prelievo prodotti finiti/rifiuti	Contaminazione del suolo e del sottosuolo	Indiretto	Media
Struttura	Edifici	Deperimento manufatti amianto	Diretto	Media

Tabella 5.2.1 - Aspetti e impatti ambientali a significatività media o alta dei siti Acciaierie Venete S.p.A. di Buja

In base agli interventi realizzati nell'ultimo triennio alcuni processi hanno un minor impatto sull'ambiente circostante anche se il livello di significatività residua non è variato sostanzialmente. La realizzazione dei tamponamenti laterali in laminatoio ha migliorato la condizione riducendo drasticamente le emissioni fuggitive; l'installazione delle tecnologie a LED ha permesso il miglioramento dei consumi energetici. Grazie a questi continui interventi e a quelli programmati l'azienda auspica la riduzione della significatività residua degli impatti ambientali.

Grazie all'emissione di nuove procedure, istruzioni operative e aggiornamento Piano delle Emergenze con relativa sensibilizzazione degli addetti il livello di significatività della movimentazione delle materie prime durante la manutenzione è nettamente calato.

Gli aspetti ambientali aventi bassa significatività sono numerosi e trasversali a tutti i processi aziendali analizzati.

L'Azienda effettua un costante monitoraggio delle attività di gestione e delle prestazioni degli aspetti ambientali correlati, coinvolgendo i responsabili di processo al fine di garantire il miglioramento continuo con l'adozione di pratiche operative sempre più performanti e mediante puntuali allocazioni di risorse economiche.

6. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, DEI TRAGUARDI E DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

6.1 STATO ATTUAZIONE AZIONI PROGRAMMATE IN PRIMA DICHIARAZIONE

Nell'ottica del miglioramento continuo e considerando gli aspetti e gli impatti ambientali del sito produttivo sito in Buja valutati come più significativi, si ritiene opportuno riportare innanzitutto le azioni di miglioramento della prestazione ambientale che sono state attuate negli ultimi 3 anni da Acciaierie Venete S.p.A. nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale.

Tabella 6.1.1 - Azioni di miglioramento ambientale attuate

Anno	Processo ed aspetto ambientale di riferimento	Obiettivi	Azioni attuate	STATO
2021	Processo Produzione - E.E. Servizi	Riduzione consumi ed ottimizzazione risorse	Completamento del processo di sostituzione dei corpi illuminanti dei reparti produttivi (laminatoio) con tecnologia a LED	COMPLETATO (vedi studio riportato)
2021	Processo Produzione - E.E. Servizi	Riduzione consumi E.E. relativi dello 0,3% rispetto ai valori al 30/06/2020	Acquisto nuovo compressore ad alte prestazioni per sostituzione n° 2 compressori attuali	COMPLETATO (vedi studio riportato)
2021	Processo produzione - Emissioni in atmosfera (fuggitive)	Miglioramento emissioni in atmosfera da reparto di laminazione	Ottimizzazione sistema di aspirazione treno di laminazione con sostituzione cappe per variazione geometria aspirante e aumento velocità di aspirazione. Realizzazione tamponamenti orizzontali e verticali per contenimento emissioni fuggitive	COMPLETATO
2021	Processo produzione - Consumo di risorse idriche	Riduzione prelievi di acqua industriale mediante riutilizzo all'interno del ciclo produttivo	Installazione n° 2 pompe per il parziale ricircolo delle acque di processo	COMPLETATO
2021	Processo Produzione/manutenzione - Gestione rifiuti e depositi materiali Gestione emergenze	Miglioramento gestione aree stoccaggio rifiuti e materiali. Miglioramento gestione emergenze	Installazione sistema di videosorveglianza per costante vigilanza sulle aree aziendali ed attuazione misure emergenziali, preventive e/o correttive.	COMPLETATO
2021	Processo produzione - emissione in atmosfera (gas ozonolesivi in caso di emergenza)	Eliminazione apparecchiature contenenti i gas HCFC R22	Sostituzione delle apparecchiature contenenti R22	COMPLETATO (vedi approfondimento)
2022	Processo Struttura - Aree a natura	Superficie a natura nel sito + 100% rispetto al 30/06/2020	Attività di manutenzione del verde, sterro/riporto di terra e piantumazione alberi	COMPLETATO (vedi studio riportato)
PREVISTO 31/12/21	Processo Struttura - Amianto	Bonifica 1000 m ² di coperture contenenti amianto	Sostituzione strutture contenenti amianto	NON ATTUATO PER CARENZA DI MATERIALI E DISPONIBILITÀ DITTE ESTERNE. PIANIFICATO NEL CORSO DEL 2° SEMESTRE 2023
PREVISTO 31/12/23	Processo Struttura - Amianto	Superfici strutture contenenti amianto = 2000 m ²	Sostituzione strutture contenenti amianto	PIANIFICATO COME DA SCADENZA ORIGINALE

Anno	Processo ed aspetto ambientale di riferimento	Obiettivi	Azioni attuate	STATO
PREVISTO 31/12/25	Processo Struttura - Amianto	Superfici strutture contenenti amianto = 0 m ²	Sostituzione strutture contenenti amianto	PIANIFICATO COME DA SCADENZA ORIGINALE
PREVISTO 31/12/23	Processo produzione - Consumo di risorse idriche	Riduzione prelievo di acqua da pozzo del 90% rispetto ai valori al 30/06/2020 Riduzione complessiva espressa in kg di inquinanti emessi in acqua del 50% rispetto ai valori al 30/06/2020	Realizzazione vasca di accumulo e realizzazione impianto per la filtrazione ed il raffreddamento delle acque per il riutilizzo negli impianti	IN CORSO DI ATTUAZIONE COME DA PROGRAMMAZIONE. PREVISTO COMPLETAMENTO OPERE A SETTEMBRE 2023

Sostituzione corpi illuminanti con tecnologia a LED

Per migliorare l'efficienza energetica dell'impianto di illuminazione l'azienda, negli ultimi anni, ha sostituito le vecchie lampade a ioduri metallici con dei nuovi modelli a led. Grazie all'utilizzo dell'analizzatore di rete installato l'azienda ha potuto monitorare la riuscita dell'intervento.

Dall'analisi si evidenzia che con i primi interventi nell'ambiente di lavoro produttivo è stata migliorata sia l'efficienza energetica sia l'illuminamento medio in quanto è stato misurato un risparmio energetico pari a 132 W/h.

Nel secondo step del processo di sostituzione dei corpi illuminanti è stata scelta una nuova tecnologia led con efficienza più elevata consentendo un ulteriore risparmio di 32 W/h.

Questi interventi oltre ad aver migliorato l'efficienza energetica hanno permesso un miglioramento delle condizioni di lavoro degli addetti alla produzione/manutenzione in quanto rispetto alle vecchie lampade, che consentivano un illuminamento di 120 lux le nuove tecnologie a led permettono di arrivare ad un illuminamento fino a 300 Lux.

Lampada a Ioduri Metallici 250W – (120lux misurati)

Lampada Ioduri Metallici					Informazioni sulla registrazione
Potenza attiva [W]					
	A	B	C	Tot.	
Max	315,5 W			315,5 W	Tipo di studio: Studio energia
	21/03/2023 15:33:03			21/03/2023 15:33:03	Topologia: 1-ph con Neutro
Media	297,1 W			297,1 W	Data inizio: 21/03/2023 14:52:12
Min	281,0 W			281,0 W	Data fine: 21/03/2023 15:52:12
	21/03/2023 15:44:38			21/03/2023 15:44:38	Durata: 1h 0m 0s
Potenza apparente [VA]					
	A	B	C	Tot.	
Max	368,1 VA			368,1 VA	Intervallo di media: 1sec
	21/03/2023 15:31:52			21/03/2023 15:31:52	Numero di intervalli di media: 3600 (3600)
Media	345,6 VA			345,6 VA	
Min	324,1 VA			324,1 VA	
	21/03/2023 15:42:11			21/03/2023 15:42:11	
Potenza non attiva [var]					
	A	B	C	Tot.	
Max	215,0 var			215,0 var	
	21/03/2023 15:15:54			21/03/2023 15:15:54	
Media	176,6 var			176,6 var	
Min	131,7 var			131,7 var	
	21/03/2023 15:25:20			21/03/2023 15:25:20	

Lampada GDS Lighting Atlas 150W – (220lux misurati)

Lampada GDS Lighting Atlas 150					
Potenza attiva [W]	A	B	C	Tot.	Informazioni sulla registrazione
Max	183,3 W 21/03/2023 13:18:36			183,3 W 21/03/2023 13:18:36	Tipo di studio: Studio energia
Media	174,4 W			174,4 W	Topologia: 1-ph con Neutro
Min	172,4 W 21/03/2023 14:15:44			172,4 W 21/03/2023 14:15:44	Data inizio: 21/03/2023 13:18:35
Potenza apparente [VA]	A	B	C	Tot.	
Max	193,0 VA 21/03/2023 13:25:12			193,0 VA 21/03/2023 13:25:12	Data fine: 21/03/2023 14:18:35
Media	177,2 VA			177,2 VA	Durata: 1h 0m 0s
Min	175,1 VA 21/03/2023 14:17:34			175,1 VA 21/03/2023 14:17:34	Intervallo di media: 1sec
Potenza non attiva [var]	A	B	C	Tot.	
Max	77,2 var 21/03/2023 13:25:12			77,2 var 21/03/2023 13:25:12	Numero di intervalli di media: 3600 (3600)
Media	31,5 var			31,5 var	
Min	28,7 var 21/03/2023 13:59:45			28,7 var 21/03/2023 13:59:45	

Lampada Progtech Storm Evo Super HT 150W – (300lux misurati)

Lampada Progtech Storm Evo Super HT 150W					
Potenza attiva [W]	A	B	C	Tot.	Informazioni sulla registrazione
Max	150,7 W 21/03/2023 12:01:51			150,7 W 21/03/2023 12:01:51	Tipo di studio: Studio energia
Media	147,5 W			147,5 W	Topologia: 1-ph con Neutro
Min	146,1 W 21/03/2023 12:01:51			146,1 W 21/03/2023 12:01:51	Data inizio: 21/03/2023 12:01:04
Potenza apparente [VA]	A	B	C	Tot.	
Max	171,9 VA 21/03/2023 12:01:51			171,9 VA 21/03/2023 12:01:51	Data fine: 21/03/2023 13:01:04
Media	150,1 VA			150,1 VA	Durata: 1h 0m 0s
Min	148,7 VA 21/03/2023 12:54:07			148,7 VA 21/03/2023 12:54:07	Intervallo di media: 1sec
Potenza non attiva [var]	A	B	C	Tot.	
Max	82,8 var 21/03/2023 12:01:51			82,8 var 21/03/2023 12:01:51	Numero di intervalli di media: 3600 (3600)
Media	27,7 var			27,7 var	
Min	25,0 var 21/03/2023 12:04:21			25,0 var 21/03/2023 12:04:21	

Acquisto nuovo compressore

Con l'acquisto del nuovo compressore il risparmio energetico riscontrato è pari al 20% annuo.

Questi dati sono stati raccolti grazie alle misurazioni effettuate e la successiva comparazione tra i due compressori.

Compressore	CECCATO	
Periodo	dal 22/11/2021 ore 7:22 al 27/11/2021 ore 6:09	4g 22h 47min
Energia Attiva Totale	14,49 MWh	
Stima in seguito alla misurazione		
Consumi Giornalieri	2,9 MWh	
Consumi Settimanali	14,5 MWh	
Consumi Annuali	696 MWh	

Precedente compressore

Compressore	ATLAS GA110VSD+	
Periodo	dal 13/12/2021 ore 6:45 al 18/12/2021 ore 6:10	4g 23h 25min
Energia Attiva Totale	14,44 MWh	
Stima in seguito alla misurazione		
Consumi Giornalieri	2,3 MWh	
Consumi Settimanali	11,5 MWh	
Consumi Annuali	552 MWh	

Attuale compressore in opera

Sostituzione delle apparecchiature contenenti R22

Al 31.12.2021 risultata completata l'attività di sostituzione di tutte le apparecchiature contenenti R22. Sono state complessivamente sostituite n°9 apparecchiature nei diversi locali aziendali; nello specifico:

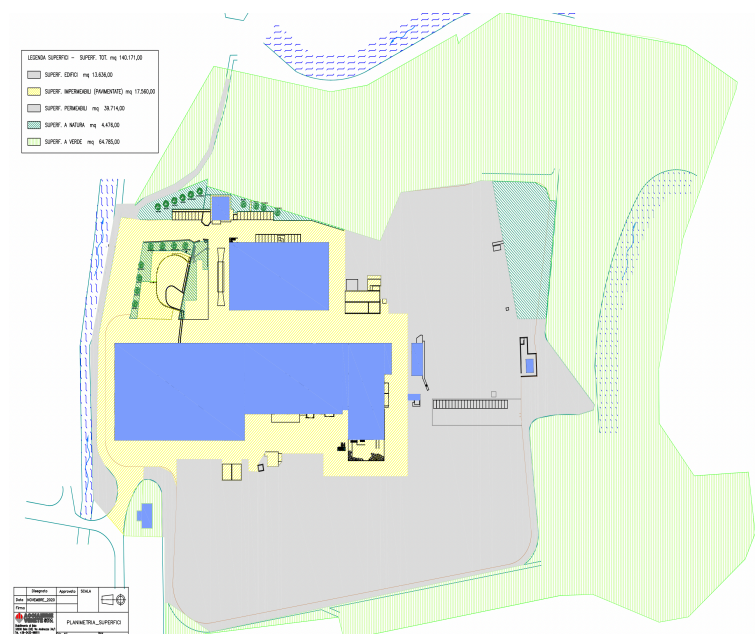
- Climatizzatore pulpito centrale
- Climatizzatore pulpito forno di riscaldamento
- Climatizzatore sala Server
- Climatizzatore laboratorio elettrico pulpito centrale
- Climatizzatore pulpito impaccatrice
- Climatizzatore sala riunioni
- Climatizzatore ufficio acquisti/sicurezza
- Climatizzatore ufficio direzione
- Climatizzatore ufficio spedizioni

Aumento della superficie adibita a natura

Nell'ultimo triennio l'azienda ha avviato un processo che ha permesso l'estensione della superficie adibita a natura dello stabilimento.

Come si può evincere dai dati sotto riportati nel 2020 la superficie adibita a natura contava 1616 mq, mentre a fine 2022, grazie alla creazione di una nuova area verde la superficie è salita a 4476 mq registrando un incremento del 2%.

Superficie a natura, nel sito (NS)	0	0	0	1.616	1.616	4.476
% superf. NS	0%	0%	0%	1%	1%	3%



6.2 AZIONI PROGRAMMATE

Le azioni programmate per il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi ambientali definiti sono di seguito indicate.

ID intervento	Processo ed aspetto ambientale di riferimento	Significatività aspetto (SnR)	Obiettivi	Indicatore di prestazione (v. Tab. 7.1)	Traguardo	Modalità attuazione	Termine previsto per l'obiettivo	Resp. attuazione	Risorse
1	Processo Struttura - Amianto	Media	Bonifica strutture contenenti amianto	-	Bonifica 1000 m2 di coperture contenenti amianto	Sostituzione strutture contenenti amianto	31/12/23	R.D. RSGAESS DS	100.000 €
2	Processo Struttura - Amianto	Media	Bonifica strutture contenenti amianto	-	Bonifica 2000 m2 di coperture contenenti amianto	Sostituzione strutture contenenti amianto	31/12/24	R.D. RSGAESS DS	200.000 €
3	Processo Struttura - Amianto	Media	Bonifica strutture contenenti amianto	-	Superfici strutture contenenti amianto = 0 m2	Sostituzione strutture contenenti amianto	31/12/26	R.D. RSGAESS DS	200.000 €
4	Processo Struttura - Aree a natura	Media	Aumento superficie di stabilimento adibita a natura	n. 16	Superficie a natura nel sito + 100% rispetto al 30/06/2020	Attività di manutenzione del verde, sterro/riporto di terra e piantumazione di alberi a frutto	31/12/23	DS	10.000 €
5	Processo Produzione - E.E. Servizi	Media	Riduzione consumi e ottimizzazione risorse	n. 1	Riduzione consumi E.E. relativi dello 0,1% rispetto ai valori al 30/06/2020	Completamento del processo di sostituzione dei corpi illuminanti nei reparti officina e attrezzatura	31/12/23	DS AGAE UFFICIO TECNICO	20.000 €
6	Processo produzione - Consumo di risorse idriche	Alta	Riduzione prelievi di acqua industriale mediante realizzazione di un circuito chiuso	nn. 10 e 21	Riduzione prelievo di acqua da pozzo del 90% rispetto ai valori al 30/06/2020 Riduzione kg di inquinanti emessi in acqua del 50% rispetto ai valori al 30/06/2020	Realizzazione vasca di accumulo e realizzazione impianto per la filtrazione ed il raffreddamento delle acque per il riutilizzo negli impianti	31/12/23	R.D. DS UFFICIO TECNICO	800.000 €
7	Processo Impianti	Alta	Riduzione consumi forno di riscaldamento. Diminuzione consumi gas	n. 20	Realizzazione intervento	Installazione Recuperatore Forno di Riscaldamento	31/08/23	R.D. DS UFFICIO TECNICO	90.000 €
8	Processo Impianti	Alta	Tutela ambientale e rispetto normativa	n. 20	Potenziamento impianto di aspirazione treno per miglioramento efficienza	Installazione Impianto di Aspirazione Fumi e abbattimento polveri zona laminazione	31/12/24	R.D. DS UFFICIO TECNICO	850.000 €

Tabella 6.2.1 - Azioni di miglioramento ambientale programmate

7. SINTESI DEI DATI SULLE PRESTAZIONI AMBIENTALI DELL'ORGANIZZAZIONE

Nel presente capitolo è riportata la sintesi dei dati disponibili sulle prestazioni ambientali dell'organizzazione per quanto riguarda gli aspetti ambientali significativi.

Come richiesto dal Regolamento EMAS (v. Allegato IV, lettera C, punto 2), gli indicatori chiave di prestazione ambientale riguardano principalmente le seguenti tematiche ambientali fondamentali:

- i) energia;
- ii) materiali;
- iii) acqua;
- iv) rifiuti;
- v) uso del suolo in relazione alla biodiversità;
- vi) emissioni.

Ciascun indicatore chiave si compone di:

- i) un dato A che indica consumo/produzione totali annui in un settore definito;
- ii) un dato B che indica un valore annuo di riferimento che rappresenta le attività dell'organizzazione;
- iii) un dato R che rappresenta il rapporto A/B.

Gli indicatori di prestazione ambientale individuati sono di seguito elencati.

Tematica	Indicatore	Dato A	Dato B	Dato R
i. Energia	1. Consumo totale energia elettrica	kWh EE consumata	t acciaio	kWh EE / t acciaio
	2. Consumo energia elettrica da fonti rinnovabili (FER)	kWh EE da FER consumata	kWh EE totale consumata	% EE da FER consumata / EE totale
	3. Consumo totale gas naturale	Sm ³ gas	t acciaio	Nm ³ gas / t acciaio
	4. Consumo totale gasolio	kg gasolio	t acciaio	kg gasolio / t acciaio
	5. Consumo totale risorse energetiche	GJ	t acciaio	GJ / t acciaio
	6. Consumo totale risorse energetiche da fonti rinnovabili	TEP da FER	TEP totali	% TEP da FER consumata / TEP totale
ii. Materiali	7. Consumo grassi lubrificanti	Kg grassi	t acciaio	t grassi / t acciaio
	8. Consumo olii idraulici	litri olii	t acciaio	t olii / t acciaio

Tematica	Indicatore	Dato A	Dato B	Dato R
iii. Acqua	9. Consumo refrattari	kg refrattari	t acciaio	kg refrattari / t acciaio
	10. Consumo acqua industriale (da pozzo)	m ³	t acciaio	m ³ acqua / t acciaio
iv. Rifiuti	11. Consumo acqua potabile (da acquedotto)	m ³	n. dipendenti	m ³ acqua / dipendente
	12. Rifiuti prodotti non pericolosi (NP), pericolosi (P) e totali	t rifiuti totali	t acciaio	t rifiuti / t acciaio
v. Uso del suolo	13. Rifiuti prodotti, pericolosi (P)	t rifiuti P	t rifiuti totali	% rifiuti pericolosi
	14. Superficie totale utilizzata	m ² superficie sito	t acciaio	m ² / t acciaio
	15. Superficie impermeabile	m ² superficie impermeabile	m ² superficie sito	% superf. imperm.
	16. Superficie a natura, nel sito (NS)	m ² superficie NS	m ² superficie sito	% superf. NS
	17. Altra superficie a verde	m ² superficie verde	m ² superficie sito	% superf. verde
	18. Superficie a natura, fuori sito (FS)	m ² superficie FS	m ² superficie NS	% superf. FS
vi. Emissioni	19. Emissioni in aria di gas serra	t CO ₂ eq. emesse	t acciaio	kg CO ₂ eq. / t acciaio
	20. Emissioni in aria di inquinanti (Polveri, NO _x , SO _x , Metalli)	kg inquinanti emessi in aria	t acciaio	g inquinanti in aria / t acciaio
	21. Emissioni in acqua di inquinanti (COT, Cloruri, Fluoruri, Ptot, Metalli)	kg inquinanti emessi in acqua	t acciaio	Kg inquinanti in acqua / t acciaio

Tabella 7.1 - Indicatori di prestazione ambientale

Si riportano, di seguito, i valori di produzione utilizzati come "dato B" per il calcolo degli indicatori in valore relativo.

Valore di produzione	UM	2018	2019	2020	2021	2022
Acciaio prodotto (Acc. prod.)	t	113.679	106.340	113.030	132.200	100.245

Tabella 7.2 - Indicatori: "dato B"

7.1 INDICATORI RELATIVI ALL'ENERGIA

Presso il sito Acciaierie Venete S.p.A. di Via Andreuzza, 34/1 - 33030 Buja (UD), sono consumate le seguenti risorse energetiche:

- energia elettrica prelevata da rete;
- gas naturale;
- gasolio.

Al fine di:

- assicurare l'adozione delle Migliori Tecniche Disponibili (MTD) definite per la gestione dell'energia dalle linee guida europee per la produzione di ferro e acciaio e per la lavorazione dei metalli ferrosi (v. BAT 2, 3 e 5);
- assicurare il rispetto delle prescrizioni di legge in materia di gestione dell'energia,
- mantenere in efficienza tutte le apparecchiature ed impianti che consumano risorse energetiche,
- mantenere sotto controllo i consumi di risorse energetiche e definire eventuali azioni di miglioramento,

è applicata la procedura del Sistema di Gestione Ambientale PSAESS 06 "Procedura per la gestione della pianificazione dei controlli operativi" e, più in particolare, l'istruzione operativa IOAE 06 "Esecuzione delle letture periodiche mensili dei contatori".

7.1.1 ENERGIA ELETTRICA

7.1.1.A Consumo totale energia elettrica

Presso il sito Acciaierie Venete S.p.A. di Buja (UD), (di seguito "Buja"), è consumata energia elettrica prelevata esclusivamente dalla rete elettrica per l'alimentazione degli impianti produttivi e per le attività complementari (manutenzione, uffici, ecc.).

Nella tabella seguente sono riportati i consumi di energia elettrica in valore assoluto suddivisi per i diversi utilizzi:

Utilizzo	2018	2019	2020	2021	2022
Treno di laminazione	4.912	4.613	4.839	5.559	4.395
Sgrosso	1.066	1.020	1.048	1.276	1.021
Forno di riscaldamento	1.280	1.288	1.322	976	1.164
Attività di servizio	2.953	2.764	3.082	4.022	2.669

Tabella 7.1.1 - Consumi di energia elettrica suddivisi per utilizzi (in MWh)

Si riporta, nelle figure 7.1.1.A, 7.1.1.B, il consumo di energia elettrica in valore assoluto e in valore relativo (IND_1) rispetto alle tonnellate laminate.

I dati dei consumi di energia elettrica sono desunti dalle letture dei contatori presenti nei siti effettuate dal personale delle manutenzioni elettriche e mediante telelettura.

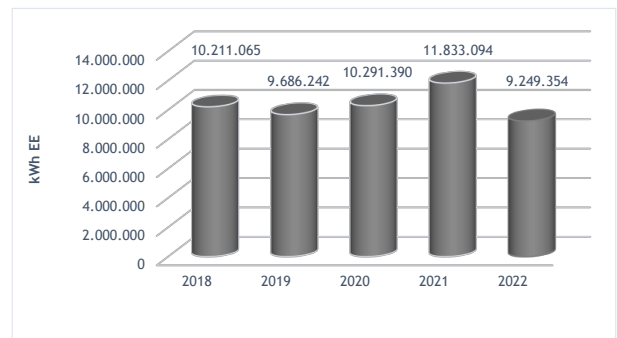


Figura 7.1.1.A - Consumo totale energia elettrica Buja, in valore assoluto

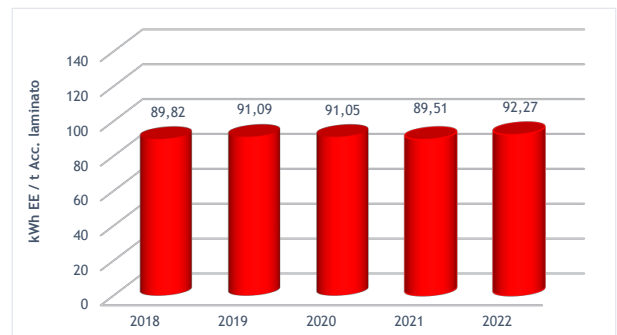


Figura 7.1.1.B - Consumo totale energia elettrica Buja, in valore relativo

Analizzando i dati delle figure relative al consumo di energia elettrica in valore assoluto e in valore relativo (IND_1) si possono fare le seguenti considerazioni:

- in generale, il consumo totale di energia elettrica diminuisce tra il 2018 e il 2022, per effetto della diminuzione della produzione di acciaio e prodotti lavorati; in controtendenza le annualità 2020-2021, che presentano un trend di crescita in relazione all'aumento della richiesta di prodotti finiti;
- i consumi relativi di energia elettrica sono sostanzialmente stabili nel periodo 2018-2021 e in leggero aumento nel 2022, per effetto di un maggior numero di cambi prodotto che riducono l'efficienza di utilizzo della risorsa energetica.

I consumi di energia elettrica del sito oggetto di registrazione sono costantemente monitorati attraverso l'elaborazione di opportuni indicatori e il confronto continuo con i corrispondenti indicatori degli altri stabilimenti del gruppo simili a quelli in esame. Alcune azioni di miglioramento programmate (v. precedente § 6.2) sono specificatamente indirizzate alla riduzione dei consumi di energia, al fine di perseguire gli obiettivi di miglioramento definiti nella politica aziendale.

7.1.1.B Consumo energia elettrica da fonti rinnovabili (FER)

L'energia elettrica prelevata da rete è prodotta da diverse fonti energetiche (rinnovabili e non), come comunicato dal fornitore scelto da Acciaierie Venete S.p.A. (ENEL Energia S.p.A.).

Tenendo conto della scelta del fornitore (e, quindi, della percentuale di energia acquistata proveniente da fonti rinnovabili) si riportano, nella tabella 7.1.2, i consumi di energia elettrica da fonti rinnovabili (FER) in percentuale sul consumo totale (IND_2):

Utilizzo	2018	2019	2020	2021	2022
Intero sito di Buja	35,86%	38,53%	38,08%	36,00%	31,10% (1)

Tabella 7.1.2 - Consumi di energia elettrica da fonti rinnovabili (in % sul consumo totale)

¹ Si evidenzia che tutti gli impianti termici civili sono regolarmente controllati ed iscritti ad U.C.I.T. della Regione Friuli Venezia Giulia.

7.1.1.C Produzione energia elettrica da fonti rinnovabili (FER)

Presso il sito di Buja non sono presenti impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (es. fotovoltaico). Pertanto, non possono essere elaborati i seguenti indicatori sulla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili:

- kWh EE prodotta da FER;
- % EE rinnovabile prodotta da FER / EE totale.

7.1.2 COMBUSTIBILI

7.1.2.A Consumo totale gas naturale

Il gas naturale prelevato da rete è utilizzato per la quasi totalità nei reparti produttivi; sono infatti presenti i seguenti impianti di combustione alimentati a gas naturale.

Impianto di combustione	Potenza termica (MW)
Forno di riscaldamento	18.080

Tabella 7.1.3 - Impianti di combustione

Sono inoltre presenti alcune linee di distribuzione del gas metano nei reparti per le attività di manutenzione.

Infine, sono inoltre presenti i seguenti impianti termici civili, alimentati a gas naturale, per il riscaldamento degli ambienti di lavoro e per la produzione di acqua calda sanitaria¹.

Impianto termico civile	Potenza termica (MW)
Caldaia a servizio spogliatoio	0,0265
Caldaia a servizio officina 1	0,3910
Caldaia a servizio ufficio	0,0316
Caldaia a servizio spogliatoi officina	0,0348
Caldaia a servizio officina 1	0,3910

Tabella 7.1.4 - Impianti termici civili

Nella tabella seguente sono riportati i consumi di gas naturale in valore assoluto suddivisi per i diversi utilizzi:

Utilizzo	2018	2019	2020	2021	2022
Laminazione	4.577.171	4.344.410	4.605.076	5.331.177	3.988.708
Servizi	52.649	48.494	47.157	59.028	46.058

Tabella 7.1.5 - Consumi di gas naturale suddivisi per utilizzi (in Sm³)

Si riporta, nelle figure 7.1.2.A, 7.1.2.B, il consumo totale di gas naturale in valore assoluto e in valore relativo (IND_3) rispetto alle tonnellate laminate riportate al capitolo 7.

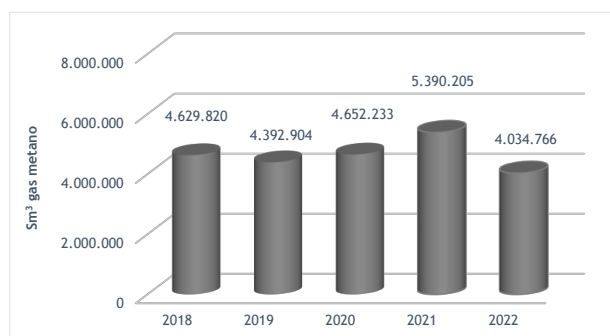


Figura 7.1.2.A - Consumo totale gas naturale Buja, in valore assoluto

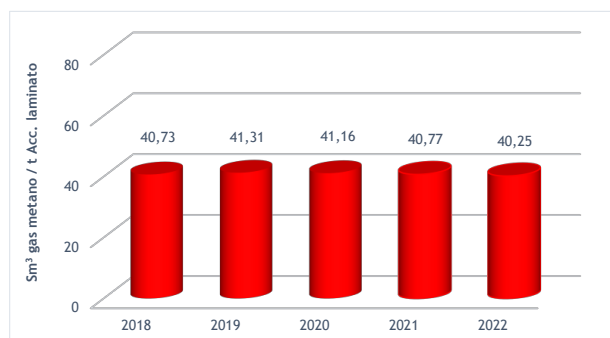


Figura 7.1.2.B - Consumo totale gas naturale Buja, in valore relativo

Analizzando i dati delle figure relative al consumo di gas naturale (IND_3) si nota che i consumi totali di gas naturale seguono l'andamento della produzione, se analizzati in valore assoluto, mentre sono sostanzialmente stabili (con una leggera diminuzione nel 2022), se considerati in valore relativo.

Al fine di ridurre i consumi di gas naturale, il forno di riscaldamento delle billette da avviare a laminazione è dotato di sistemi di preriscaldamento dell'aria comburente mediante recuperatori di calore.

Come per i consumi di energia elettrica, anche i consumi di gas naturale del sito oggetto di registrazione sono costantemente monitorati attraverso l'elaborazione di opportuni indicatori e il confronto continuo con i corrispondenti indicatori degli altri stabilimenti del gruppo simili a quelli in esame.

7.1.2.B Consumo totale gasolio

Per la movimentazione di materie prime, additivi, semilavorati e prodotti sono utilizzati mezzi di trasporto (pale meccaniche, muletti, ecc.) alimentati esclusivamente a gasolio.

Si riporta, nelle figure 7.1.3.A, 7.1.3.B, il consumo totale di gasolio in valore assoluto e in valore relativo (IND_4) rispetto alle tonnellate laminate riportate al capitolo 7. I dati dei consumi assoluti di gasolio (in litri) sono desunti dai registri fiscali previsti per legge.

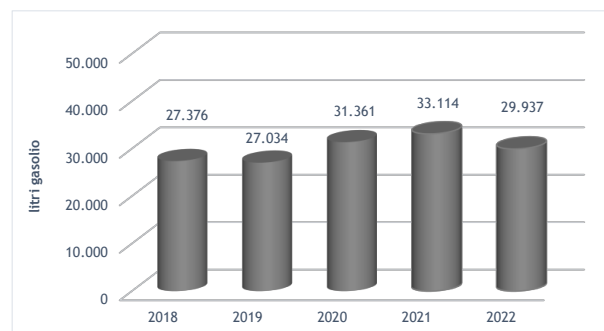


Figura 7.1.3.A - Consumo totale gasolio Buja, in valore assoluto

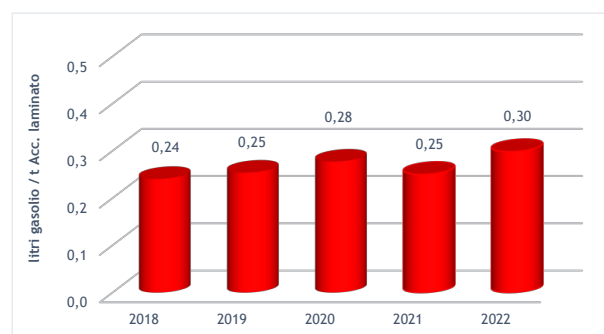


Figura 7.1.3.B - Consumo totale gasolio Buja, in valore relativo

Le Figure relative al consumo totale di gasolio (IND_5) evidenziano, in termini relativi, una sostanziale stabilità dei consumi di gasolio nel periodo considerato, con un trend di crescita correlato alla progressiva sostituzione dei mezzi adibiti alla movimentazione dei prodotti, caratterizzati da motori a basse emissioni ma con consumi leggermente superiori.

7.1.3 CONSUMO DI RISORSE ENERGETICHE

7.1.3.A Consumo totale risorse energetiche

I consumi di energia elettrica, di gas naturale e di gasolio possono essere sommati previa conversione in GigaJoule (GJ) utilizzando i coefficienti riportati nella Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico del 18 dicembre 2014.

Si riporta, nelle figure 7.1.4.A, 7.1.4.B, il consumo totale di risorse energetiche in valore assoluto e in valore relativo (IND_5) rispetto alle tonnellate laminare riportate al capitolo 7.

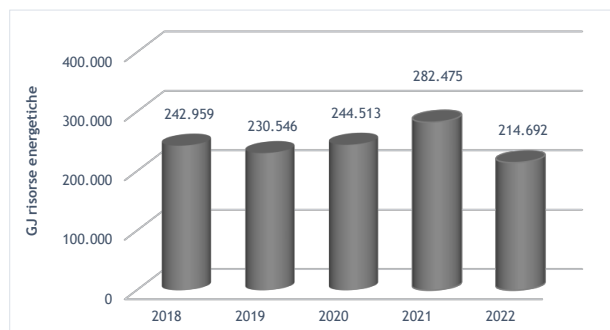


Figura 7.1.4.A - Consumo totale risorse energetiche Buja, in valore assoluto

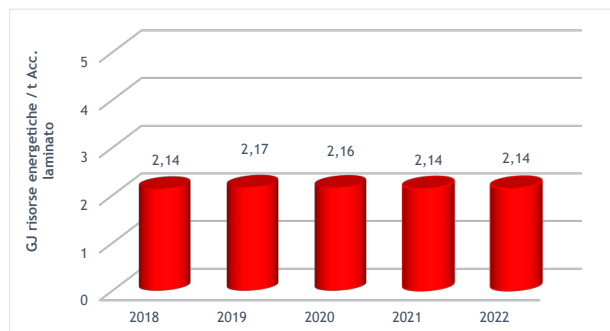


Figura 7.1.4.B - Consumo totale risorse energetiche Buja, in valore relativo

Le figure sul consumo totale di risorse energetiche in valore relativo (IND_5) evidenziano una sostanziale stabilità dell'indicatore nel periodo considerato con una tendenza di lieve miglioramento dal 2019 in poi.

7.1.3.B Consumo totale risorse energetiche da fonti rinnovabili

Il consumo totale di risorse energetiche da fonti rinnovabili, in percentuale sul totale di risorse energetiche impiegate (IND_6), è riportato nella figura 7.1.5.

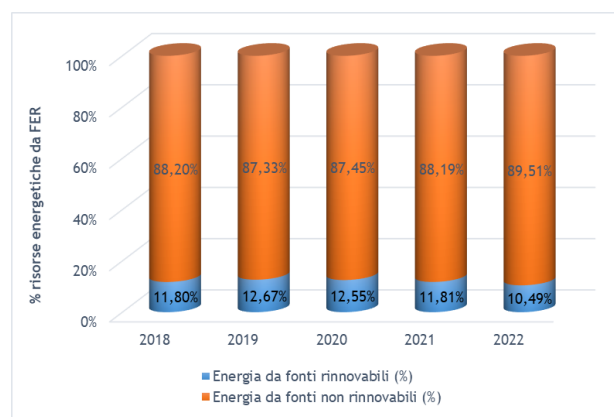


Figura 7.1.5 - Consumo totale risorse energetiche Buja, in valore relativo

7.2 INDICATORI RELATIVI AI MATERIALI

Per la produzione e la lavorazione dell'acciaio sono consumati i seguenti materiali principali:

- grassi lubrificanti;
- oli idraulici;
- refrattari.

Come per le risorse energetiche, anche per i materiali è attivo un costante monitoraggio dei consumi, essendo essi imputati nel sistema di controllo di gestione aziendale.

I depositi di materiali (come quelli dei rifiuti) sono realizzati al fine di ridurre al minimo i rischi di rilasci nell'ambiente circostante e, per quelli esposti al dilavamento meteorico, assicurando che tutte

le acque siano raccolte e recapitate ai sistemi di depurazione aziendali.

Presso il sito di Buja non sono consumate materie prime, essendo le attività svolte esclusivamente su semilavorati.

7.2.1 Consumo di grassi lubrificanti

Si riporta, nelle figure 7.2.1 e 7.2.2, il consumo di grassi lubrificanti utilizzati per le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria agli impianti, in valore assoluto e in valore relativo (IND_7) rispetto alle tonnellate laminate riportate al capitolo 7.

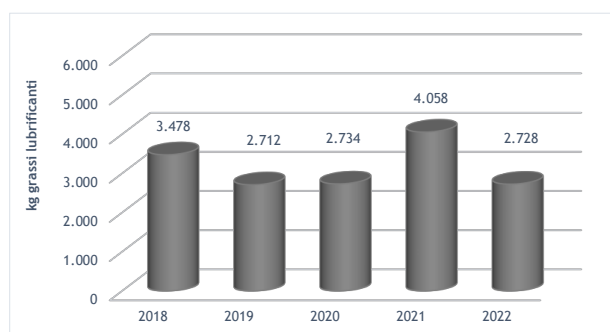


Figura 7.2.1 - Consumo grassi lubrificanti Buja, in valore assoluto

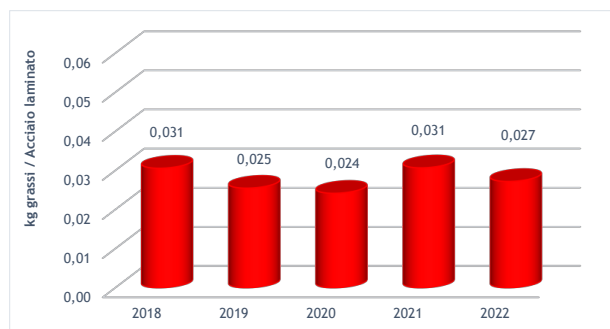


Figura 7.2.2 - Consumo grassi lubrificanti Buja, in valore relativo

Le figure 7.2.1 e 7.2.2 evidenziano che, nel periodo considerato, il consumo di grasso lubrificante presso il sito di Buja ha un andamento analogo alla quantità di acciaio prodotto; infatti, il consumo relativo è pressoché costante (tra 25 e 30 kg circa di grasso per t acciaio prodotto). Il maggior consumo relativo del 2018 e del 2021 è legato ad una serie di interventi di manutenzione straordinaria agli impianti effettuate nel corso delle fermate e finalizzate all'aumento delle

prestazioni qualitative dell'impianto di laminazione.

7.2.2 Consumo di oli

Si riporta, nelle figure 7.2.3 e 7.2.4, il consumo di oli lubrificanti utilizzati presso il sito di Buja, in valore assoluto e in valore relativo (IND_8) rispetto alle quantità di acciaio prodotto riportate al capitolo 7.

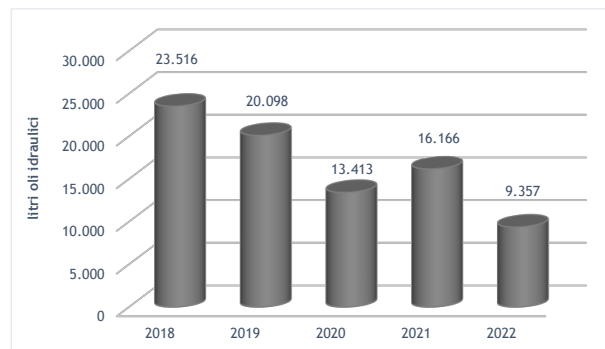


Figura 7.2.3 - Consumo olii Buja, in valore assoluto

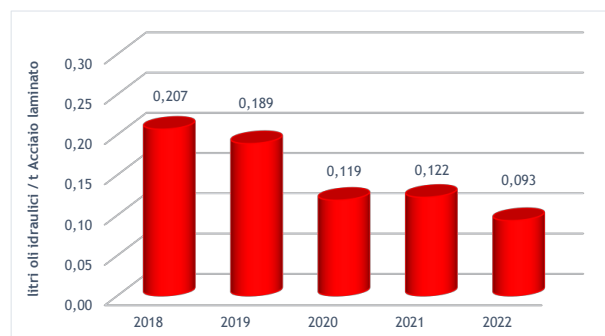


Figura 7.2.4 - Consumo oli Buja, in valore relativo

I consumi assoluti e relativi di oli lubrificanti indicati nelle figure 7.2.3 e 7.2.4 evidenziano che, nel periodo considerato, le quantità del 2018 e 2019 sono risultate pressoché doppie rispetto a quelle del triennio successivo, per via di interventi di manutenzione straordinaria effettuati nel corso del periodo, costituiti dalla sostituzione di centraline idrauliche al fine di aumentare l'efficienza impiantistica e garantire un miglioramento della tutela della sicurezza dei lavoratori. Il biennio 2020-2022 mostra un consumo pressoché costante di oli, con una leggera diminuzione osservabile nell'anno 2022.

7.2.3 Consumo di refrattari

Nelle figure 7.2.5 e 7.2.6 è riportato il consumo di refrattari presso il sito di Buja in valore assoluto e in valore relativo (IND_9) rispetto alle quantità di acciaio prodotto riportate al capitolo 7.

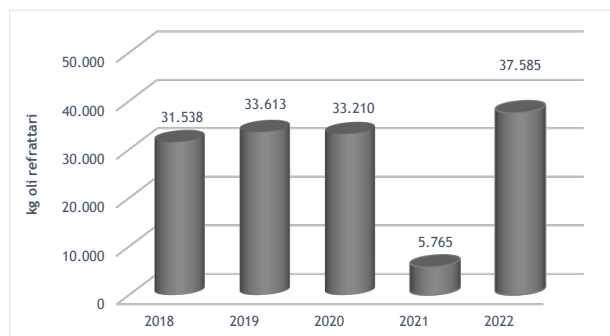


Figura 7.2.5 - Consumo refrattari Buja, in valore assoluto

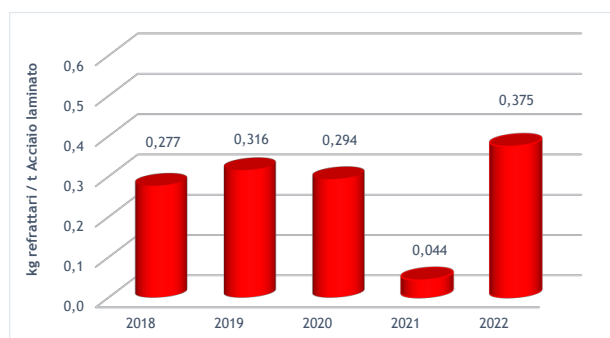


Figura 7.2.6 - Consumo refrattari Buja, in valore relativo

Le figure 7.2.5 e 7.2.6 evidenziano che, nel periodo considerato, il consumo di refrattari presso il sito di Buja ha, in valore assoluto, un andamento altalenante, in quanto fortemente condizionato dalle periodiche, non annuali, attività di manutenzione da effettuarsi al forno di riscaldamento.

7.3 INDICATORI RELATIVI ALL'ACQUA

Presso il sito di Buja è consumata acqua:

- per uso industriale (prevalentemente raffreddamento e discagliatura), prelevata da falda sotterranea (n.1 pozzo);
- per uso igienico-sanitario, prelevata da acquedotto.

L'acqua industriale consumata serve in buona parte per reintegrare le quantità perse per evaporazione e per gli spurghi dei circuiti necessari al mantenimento dei parametri ottimali per il buon funzionamento degli impianti.

Al fine di:

- assicurare l'adozione delle Migliori Tecniche Disponibili (MTD) definite per la gestione delle risorse idriche dalle linee guida europee per la produzione di ferro e acciaio e per la lavorazione dei metalli ferrosi (v. BAT 12),
- assicurare il rispetto delle prescrizioni di legge ed autorizzatorie in materia di approvvigionamento idrico (in particolare per quel che concerne i volumi annui massimi emungibili dai pozzi),
- mantenere in efficienza tutte le apparecchiature ed impianti che consumano acqua,
- mantenere sotto controllo i consumi di acqua e definire eventuali azioni di miglioramento,

è applicata la procedura del Sistema di Gestione Ambientale PSAESS 06 "Procedura per la gestione della pianificazione dei controlli operativi" e, più in particolare, l'istruzione operativa IOAE 06A "Esecuzione delle letture periodiche mensili dei contatori".

7.3.1 CONSUMO DI ACQUA

7.3.1.A Consumo di acqua industriale

Si riporta, nelle figure 7.3.1.A, 7.3.1.B, il consumo di acqua industriale in valore assoluto e in valore relativo (IND_10) rispetto alle quantità di acciaio prodotto riportate al capitolo 7.

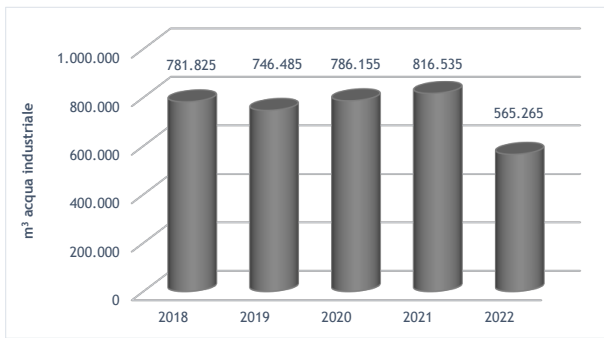


Figura 7.3.1.A - Consumo acqua industriale Buja, in valore assoluto

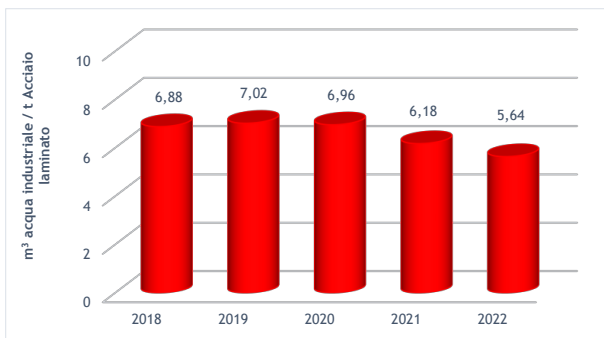


Figura 7.3.1.B - Consumo acqua industriale Buja, in valore relativo

I dati delle figure 7.3.1.A e 7.3.1.B evidenziano, per il sito di Buja, che il consumo di acqua industriale ha un andamento analogo a quello della produzione, se considerato in termini assoluti, e una tendenza alla riduzione nell'ultimo biennio, se considerato in termini relativi.

Al fine di ridurre i notevoli consumi idrici del sito di Buja, nel 2021 è stata completata una delle azioni di miglioramento per la riduzione di prelievo di acqua dal pozzo (v. precedente § 6.2) con una diminuzione di consumo idrico di ca. 30 % rispetto l'anno 2020; l'altra azione è programmata per il breve termine (v. precedente § 6.2) e porterà lo stabilimento a disporre di un ciclo chiuso garantendo una riduzione dei consumi di circa il 90% rispetto al 2020.

7.3.1.B Consumo di acqua potabile

Si riporta, nelle figure 7.3.2.A, 7.3.2.B, il consumo di acqua potabile in valore assoluto e in valore relativo (IND_11) rispetto al seguente numero medio di dipendenti.

Numero medio di dipendenti	2018	2019	2020	2021	2022
Sito di Buja	57	60	61	63	64

Tabella 7.3.1 - Numero medio di dipendenti

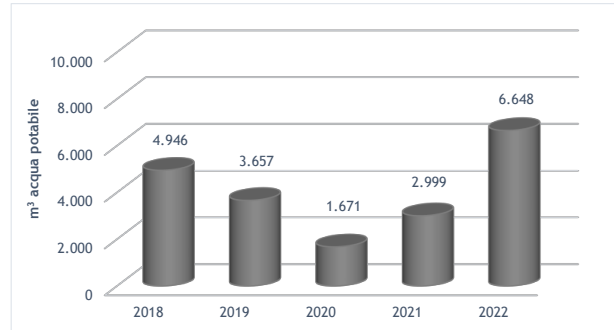


Figura 7.3.2.A - Consumo acqua potabile Buja, in valore assoluto

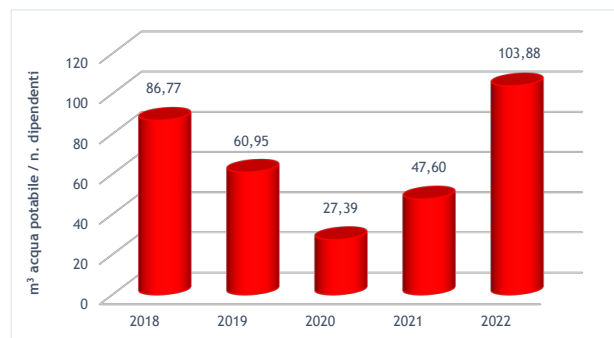


Figura 7.3.2.B - Consumo acqua potabile Buja, in valore relativo

Analizzando i dati sul consumo di acqua potabile in valore assoluto e in valore relativo (IND_11) si notano consumi anomali nelle annualità 2018 e 2022. Nel primo caso essi sono derivati da problematiche alle condutture e da erronei utilizzi dell'acqua anche nei processi produttivi, risolte nel corso dell'anno successivo; nel secondo caso, essi sono la conseguenza di una rottura della condotta, successivamente riparata.

7.4 INDICATORI RELATIVI AI RIFIUTI

7.4.1 PRODUZIONE DI RIFIUTI

Presso il sito di Buja sono prodotti:

- rifiuti assimilati ad urbani (es. rifiuti organici della mensa, rifiuti prodotti negli uffici, ecc.), conferiti al servizio pubblico di raccolta; tali rifiuti non sono sottoposti a monitoraggio delle quantità prodotte;

- rifiuti speciali, non pericolosi e pericolosi, conferiti a soggetti terzi autorizzati al recupero o smaltimento.

Nella seguente tabella sono riportate le quantità (in kg) di rifiuti speciali prodotti dal 2018 al 2022, suddivisi per codice CER (in rosso sono evidenziati i rifiuti pericolosi):

Rifiuto	CER	Destino	2018	2019	2020	2021	2022
Scaglie di laminazione	10.02.10	R4/5/13	2.989.160	4.203.080	3.248.520	3.685.020	2.370.220
Altri fanghi e residui di filtrazione	10.02.11*	D1/9	89.800	112.260	172.080	115.020	139.120
Sabbie di filtrazione	10.02.12	R13	0	0	0	27.360	0
Altri fanghi e residui di filtrazione	10.02.15	R13	0	0	0	29.760	4.660
Limatura e trucioli di materiali ferrosi	12.01.01	R13	480	0	460	15.020	4.660
Emulsioni e soluzioni per macchinari...	12.01.09*	R13	4.200	960	6.360	1.120	760
Cere e grassi esauriti	12.01.12*	R13	6.000	5.720	5.540	4.200	3.420
Corpi d'utensile	12.01.21	R13	100	40	75	60	120
Scarti di olio minerale per motori...	13.02.05*	R13	6.860	1.420	3.580	5.580	1.200
Olio trasformatori	13.03.07	R13	0	0	0	860	0
Altre emulsioni	13.08.02	R13	0	0	1.240	0	0
Altri solventi e miscele di solventi	14.06.03*	R13	380	380	320	240	260
Imballaggi in carta e cartone	15.01.01	R13	160	140	180	60	0
Imballaggi in legno	15.01.03	R13	13.220	14.820	19.470	17.700	23.860
Imballaggi sporchi	15.01.10*	R13	5.740	3.640	6.220	4.680	4.700
Imballaggi metallici contenenti...	15.01.11*	R13	160	140	160	140	140
Absorbenti, materiali filtranti...	15.02.02*	R13	5.640	2.760	4.460	4.360	3.580
Pneumatici fuori uso	16.01.03	R13	0	0	600	0	0
Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi HCFC, HFC	16.02.11*	R13	0	30	100	0	20
Apparecchiature fuori uso...	16.02.13*	R13	120	150	190	280	480
Apparecchiature fuori uso...	16.02.14	R13	0	0	4.240	960	1.220
Componenti rimossi da apparecchiature...	16.02.16	R13	10	11	20	20	15
Batterie al piombo	16.06.01*	R13	36	0	0	46	0
Batterie al nichel-cadmio	16.06.02*	R13	9	9	8	9	0

Rifiuto	CER	Destino	2018	2019	2020	2021	2022
Batteria alcaline	16.06.04	R13	4	4	3	9	0
Altri rivestimenti e materiali refrattari...	16.11.04	R13	46.580	22.900	37.280	13.040	38.800
Pattini nylon	17.02.04*	R13	540	440	740	1.640	1.180
Rame, bronzo, ottone	17.04.01	R4	0	0	460	0	440
Alluminio	17.04.02	R4	0	0	200	100	100
Ferro e acciaio	17.04.05	R4/5/13	6.383.200	5.139.380	5.255.440	6.273.600	5.050.580
Metalli misti	17.04.07	R4	0	0	1640	0	0
Cavi elettrici usati	17.04.11	R4	480	0	600	600	380
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti...	20.01.21*	R13	18	17	20	16	30
Fanghi delle fosse settiche	20.03.04	D8	8.000	8.000	16.000	17.000	0

Tabella 7.4.1 - Rifiuti speciali prodotti, per CER (in kg)

Come è possibile notare dai dati di tabella 7.4.1, i rifiuti speciali prodotti da attività ordinarie in maggiori quantità sono rappresentati dalle "Scaglie di laminazione" (CER 10.02.10) e dal "Ferro e acciaio" (CER 17.04.05).

Al fine di:

- assicurare l'adozione delle Migliori Tecniche Disponibili (MTD) definite per la gestione dei rifiuti dalle linee guida europee per la produzione di ferro e acciaio e per la lavorazione dei metalli ferrosi (v. BAT 8, 9, 10);
- assicurare il rispetto delle prescrizioni di legge ed autorizzatorie in materia di gestione dei rifiuti (in particolare quelle sulla classificazione, sul deposito e sulla tenuta delle registrazioni - Registro di Carico e Scarico e Formulare di Identificazione Rifiuti -);
- gestire correttamente tutte le aree di deposito dei rifiuti (separazione, identificazione e protezione dal dilavamento ad opera delle acque meteoriche - o la loro raccolta e invio ad idonei impianti di trattamento -),
- mantenere sotto controllo la produzione di rifiuti e definire eventuali azioni di miglioramento,

è applicata la procedura del Sistema di Gestione Ambientale IOAESS 06G “Procedura per la gestione dei rifiuti” che disciplina, in particolare, le attività di classificazione dei rifiuti, raccolta differenziata e deposito temporaneo dei rifiuti prodotti e avvio a recupero o smaltimento dei rifiuti prodotti e relative registrazioni.

Si riporta, nelle figure 7.4.1.A, 7.4.1.B, la produzione di rifiuti speciali in valore assoluto e in valore relativo (IND_12) rispetto alle tonnellate laminare riportate al capitolo 7.

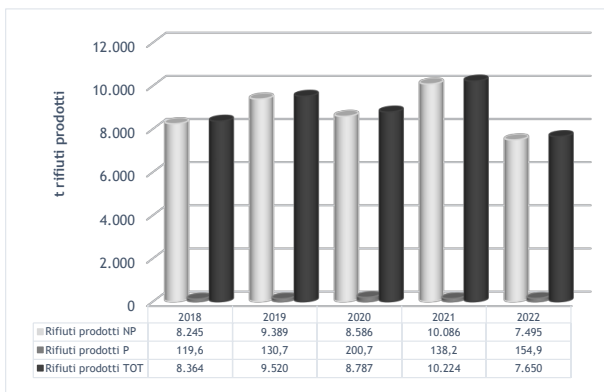


Figura 7.4.1.A - Produzione rifiuti speciali Buja, in valore assoluto

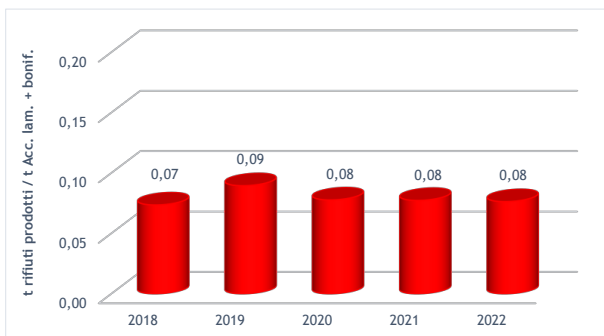


Figura 7.4.1.B - Produzione rifiuti speciali Buja, in valore relativo

Analizzando i dati sulla produzione di rifiuti speciali in valore assoluto e in valore relativo (IND_12) si evince che la tipologia ed i quantitativi di rifiuti prodotti sono pressoché costanti negli anni.

Nelle figure 7.4.2.A, 7.4.2.B è riportata la produzione di rifiuti pericolosi in valore assoluto e in valore relativo (IND_13) rispetto alla produzione totale di rifiuti speciali.

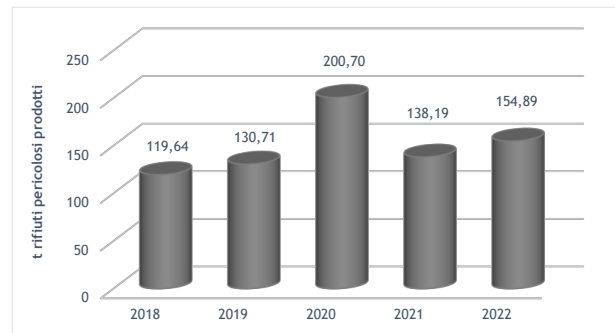


Figura 7.4.2.A - Produzione rifiuti speciali pericolosi Buja, in valore assoluto

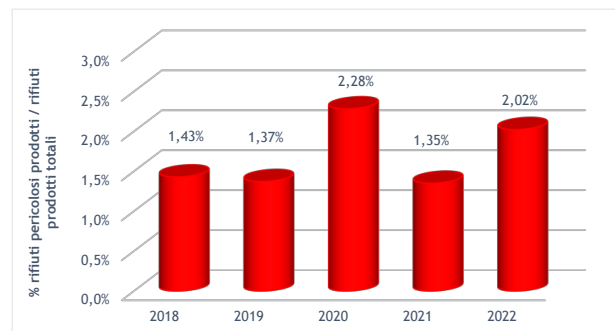


Figura 7.4.2.B - Produzione rifiuti speciali pericolosi Buja, in valore relativo

Analizzando i dati delle figure 7.4.2.A, 7.4.2.B si può osservare che la produzione di rifiuti speciali pericolosi in valore assoluto non segue l’andamento della produzione, essendo tali rifiuti prodotti principalmente dalle attività di manutenzione di strutture ed impianti. L’aumento rilevabile nel 2020-2022 è legato alla cautelativa attribuzione di un codice CER pericoloso ai fanghi in uscita all’impianto di trattamento acque.

Infine, si riportano di seguito le quantità di rifiuti prodotti avviati a recupero sul totale dei rifiuti prodotti (IND_12).

	2018	2019	2020	2021	2022
Rifiuti prodotti avviati a recupero su totale rifiuti prodotti	98,9%	98,7%	97,9%	98,7%	98,2%

Tabella 7.4.2 - Rifiuti avviati a recupero sul totale dei rifiuti prodotti

7.5 INDICATORI RELATIVI ALL'USO DEL SUOLO

Si riportano, di seguito, i dati relativi all'uso del suolo in relazione alla biodiversità del sito di Buja, in valore assoluto (m²) e in valore relativo (%) rispetto alla superficie totale utilizzata:

Tabella 7.5.1 - Indicatori relativi all'uso del suolo

Uso del suolo	2018	2019	2020	2021	2022
Superficie totale utilizzata (IND_14)	140.171 (100%)	140.171 (100%)	140.171 (100%)	140.171 (100%)	140.171 (100%)
Superficie scoperta permeabile	42.574 (30%)	42.574 (30%)	42.574 (30%)	42.574 (30%)	39.714 (28%)
Superficie impermeabile (IND_15)	31.196 (22%)	31.196 (22%)	31.196 (22%)	31.196 (22%)	31.196 (22%)
Superficie a natura nel sito (NS) (IND_16)	0 (0%)	0 (0%)	1.616 (1%)	1.616 (1%)	4.476 (3%)
Altra superficie a verde (IND_17)	66.401 (47%)	66.401 (47%)	64.785 (46%)	64.785 (46%)	64.785 (46%)
Superficie a natura fuori sito (FS) (IND_18)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)

Come è possibile notare dai dati nella Tabella soprariportata (IND_18), al momento non è orientata alla natura alcuna superficie all'esterno del sito, mentre la superficie orientata alla natura all'interno dei due siti ha raggiunto, nel 2022, il 3% circa della superficie complessiva (IND_16) con un aumento di circa 3.000 m² rispetto all'anno precedente, da accrescere nel corso dei prossimi anni portando a termine l'obiettivo ad esso correlato.

7.6 INDICATORI RELATIVI ALLE EMISSIONI

7.6.1 EMISSIONI TOTALI ANNUE DI GAS SERRA

Al sito Acciaierie Venete S.p.A. in Comune di Buja non sono assegnate quote di emissione di CO₂ con autorizzazioni ministeriali rilasciate nell'ambito dello schema ETS, il sistema per lo scambio delle quote di emissione dell'Unione Europea.

Sulla base dei consumi di combustibili riportati al precedente paragrafo 7.1.2 è possibile calcolare le emissioni dirette di anidride carbonica (CO₂ eq.) mediante ricorso ai coefficienti utilizzati per l'inventario nazionale UNFCCC delle emissioni di CO₂ (tabelle "dei parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra ai sensi del decreto legislativo n. 30 del 2013" pubblicate dal Ministero dell'Ambiente) di seguito indicati:

- gas naturale: 1,972 (2018), 1,975 (2019), 1,984 (2020), 1,983 (2021), 1,991 (2022) t CO₂ eq. / Stm³ gas;
- gasolio: 3,169 t CO₂ eq. / t gasolio.

Si riportano, nelle figure 7.6.1.A, 7.6.1.B, le emissioni dirette di gas serra (CO₂) derivanti dalla combustione di gas naturale e gasolio in valore assoluto e in valore relativo (IND_19) rispetto alle quantità di acciaio prodotto e lavorato riportate in tabella 7.2.

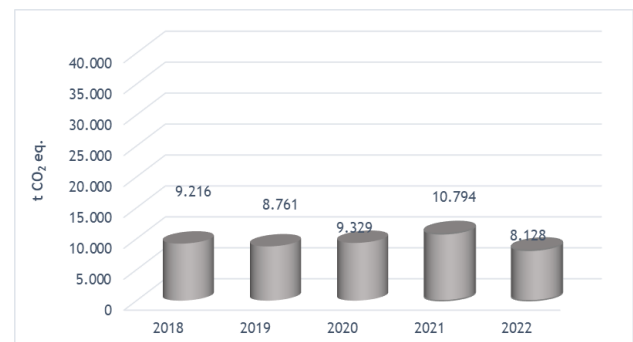


Figura 7.6.1.A - Emissioni dirette di gas serra (CO₂ eq.) Buja, in valore assoluto

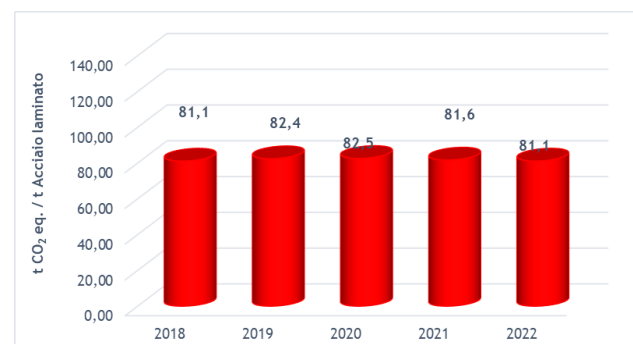


Figura 7.6.1.B - Emissioni dirette di gas serra (CO₂ eq.) Buja, in valore relativo

Analizzando i dati delle figure relative alle emissioni dirette di gas serra (CO₂ eq.) derivanti dalla combustione di gas naturale e

gasolio si può stabilire che le emissioni di gas serra sono, nel periodo considerato, sostanzialmente stabili.

Per quanto riguarda le emissioni degli altri gas serra indicati dal Regolamento EMAS, si ritiene:

- con riferimento ai gas CH₄, N₂O, NF₃ e SF₆, che esse siano trascurabili non essendo svolte attività né gestite apparecchiature che ne possono determinare un rilascio significativo nell'ambiente;
- con riferimento ai gas HFC e PFC, che esse siano trascurabili non essendo state rilevate, nel periodo considerato, perdite dalle apparecchiature contenenti gas refrigeranti in quantità superiore alla soglia (5 t CO₂ eq.) oltre la quale è obbligatorio effettuare le prove periodiche di tenuta dei circuiti.

7.6.2 EMISSIONI TOTALI ANNUE NELL'ATMOSFERA

Come anticipato nel paragrafo 3.3.2, diverse linee e impianti producono emissioni puntuali in atmosfera. Le emissioni puntuali maggiormente significative sono correlate al forno di riscaldamento dei laminati (camino E1).

Oltre a tale emissione, per il sito di Buja sono autorizzate le emissioni in atmosfera prodotte dalle seguenti attività:

- riscaldamento ambiente e acqua sanitaria (afferenti ai camini E2, E3, E4, E5 ed E6);
- aspirazione treno di laminazione (afferenti al camino E7);
- aspirazione impianto di metallizzazione (afferenti al camino E8);
- by-pass emergenza aspirazione impianto di metallizzazione (afferenti al camino E8-Ex).

Si riportano, di seguito, le modalità di prevenzione dei rischi ambientali dovuti alle emissioni in atmosfera:

Reparto / Fase	Presidi ambientali
Laminatoio / Produzione laminati	<ul style="list-style-type: none"> • Captazione emissioni da forno di riscaldamento e convogliamento a camino E1 • Captazione e abbattimento emissioni (torre di lavaggio scrubber) da cappe aspiranti su treno e laminazione e convogliamento a camino E7
Attività di servizio	<ul style="list-style-type: none"> • Captazione e abbattimento emissioni (filtri a maniche) da impianto di metallizzazione e convogliamento a camino E8

Tabella 7.6.3 - Modalità di prevenzione dei rischi ambientali relativi alle emissioni in atmosfera

Al fine di:

- assicurare l'adozione delle Migliori Tecniche Disponibili (MTD) definite per la gestione delle emissioni in aria dalle linee guida europee per la produzione di ferro e acciaio e per la lavorazione dei metalli ferrosi (v. BAT n. 11, 87, 88, 89, 90);
- assicurare il rispetto delle prescrizioni di legge ed autorizzatorie in materia di emissioni in atmosfera,
- mantenere in efficienza tutti gli impianti che producono emissioni e gli eventuali sistemi di abbattimento delle stesse,
- mantenere sotto controllo la produzione di emissioni in aria e definire eventuali azioni di miglioramento,

sono applicate le schede di controllo e manutenzione gestite dal software di stabilimento, che definisce le modalità di gestione operativa e manutenzione degli impianti con emissioni in atmosfera convogliate a camino, definendo compiti e responsabilità di ogni figura coinvolta.

Nella tabella 7.6.4 sono riportate le concentrazioni medie annue degli inquinanti misurate nelle emissioni puntuali in atmosfera maggiormente significative dei due siti, confrontate con i limiti autorizzati:

Punto di emissione/ inquinante	U.M.	2018	2019	2020	2021	2022	Valore limite
Buja							
E1 / NOx	mg/Nm ³	82	257	199	176	252	500
E7 / Polveri	mg/Nm ³	2,6	3,8	2,6	2,5	10,8	50
E7 / Nichel	mg/Nm ³	0,004	0,005	0,004	0,006	n.m.	1
E7 / Rame	mg/Nm ³	0,004	0,014	0,004	0,015	n.m.	5
E7 / Stagno	mg/Nm ³	0,004	0,004	0,004	0,001	n.m.	5
E7 / Vanadio	mg/Nm ³	0,004	0,004	0,004	0,001	n.m.	5
E8 / Polveri	mg/Nm ³	0,168	0,010	0,081	0,2	0,2	50
E8 / Nichel	mg/Nm ³	0,022	0,004	0,004	0,011	n.m.	1
E8 / Rame	mg/Nm ³	0,004	0,004	0,004	0,001	n.m.	5
E8 / Stagno	mg/Nm ³	0,004	0,004	0,004	0,001	n.m.	5
E8 / Vanadio	mg/Nm ³	0,004	0,004	0,004	0,001	n.m.	5

Tabella 7.6.4 - Concentrazione media annua inquinanti nelle emissioni in atmosfera maggiormente significative

I dati di tabella 7.6.4 evidenziano che le concentrazioni medie degli inquinanti nelle emissioni puntuali in atmosfera si mantengono sempre abbondantemente al di sotto dei limiti

autorizzati. Con il riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale nel 2022 è stato modificato il PMC, nel quale non è più prevista l’analisi dei metalli nelle emissioni dei camini E7 e E8 (non misurato n.m).

Si riportano, nelle figure 7.6.3.A, 7.6.3.B, 7.6.3.C, le quantità di inquinanti maggiormente significativi emessi in aria [Polveri totali, Ossidi di azoto (NO_x) e Metalli] in valore assoluto e in valore relativo (IND_20) rispetto alle quantità di acciaio prodotto e lavorato riportate in tabella 7.2.

Gli inquinanti in aria sono stimati sulla base delle analisi periodiche effettuate sulle emissioni convogliate sottoposte ad autorizzazione e delle ore di funzionamento dei singoli camini.

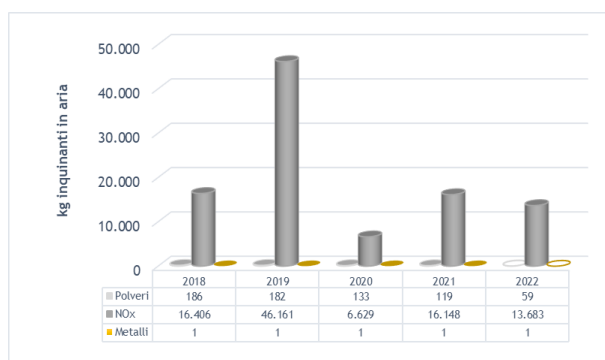


Figura 7.6.3.A - Emissioni di inquinanti in aria Buja, in valore assoluto

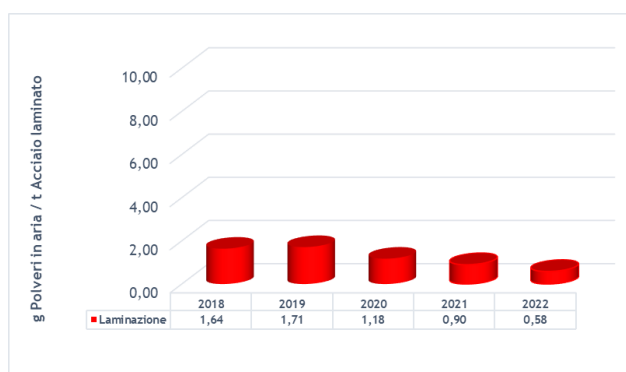


Figura 7.6.3.B - Emissioni di Polveri in aria Buja, in valore relativo

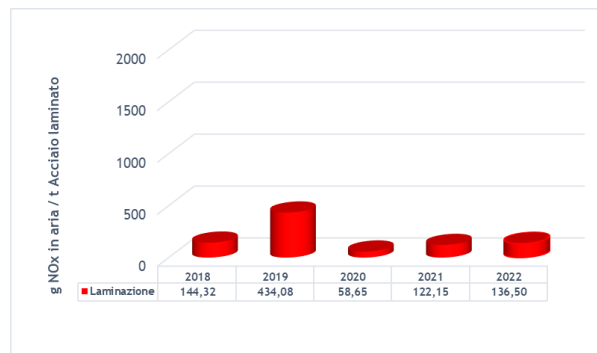


Figura 7.6.3.C - Emissioni di NOx in aria Buja, in valore relativo

Analizzando i dati delle figure relative alle emissioni in aria del sito di Buja si nota un aumento delle emissioni relative di NO_x del processo di laminazione nel 2019, dovuto a valori di concentrazione e di portata (misurati nel corso dell’analisi annuale delle emissioni del camino E1) leggermente superiori a quelli abitualmente rilevati.

Per quanto riguarda le emissioni diffuse, sono in corso di attuazione e pianificati diversi obiettivi che andranno a migliorare le prestazioni attuali.

Infine, per prevenire la produzione di emissioni diffuse dai piazzali e dalle strade utilizzati per la movimentazione di billette, materiali e prodotti finiti, è effettuata almeno settimanalmente un’attività di spazzamento.

7.6.3 EMISSIONI TOTALI ANNUE NELL’ACQUA

Come anticipato nel paragrafo 3.3.2, diverse linee e impianti producono scarichi idrici. Si tratta di:

- acque reflue industriali, costituite principalmente da spurghi dei circuiti di raffreddamento, spurgo dei sistemi di demineralizzazione dell’acqua e dagli eventuali sversamenti accidentali di liquidi all’interno delle aree pavimentate degli stabilimenti;
- acque meteoriche prodotte sulle superfici che possono comportare il dilavamento di sostanze pericolose e/o pregiudizievoli per l’ambiente.

Esse, dopo essere state sottoposte a trattamento chimico-fisico, sono scaricate in

corpo idrico superficiale attraverso il punto di scarico autorizzato "S2".

Presenti altri due punti di scarico autorizzati (S1 e S3), che confluiscono in corpo idrico superficiale senza trattamenti.

Si riportano, di seguito, le modalità di prevenzione dei rischi ambientali dovuti alle emissioni in acqua.

Tipologia acque	Impianto di trattamento
Acque meteoriche dilavamento area parcheggio e transito mezzi e delle coperture fabbricati (in queste aree non viene effettuato alcun stoccaggio di materie prime o prodotti)	Non presente
Acque reflue assimilate alle domestiche	Imhoff e vasca condensa grassi
Acque di raffreddamento dell'impianto di laminazione	Impianto chimico fisico
Acque meteoriche del piazzale e dei capannoni	
Acque meteoriche dei piazzali utilizzati per il deposito di billette	Sedimentazione, dissabbiatura e filtri a coalescenza
Acque reflue assimilate alle domestiche	Imhoff e vasca condensa grassi

Tabella 7.6.5 - Modalità di prevenzione dei rischi ambientali relativi alle emissioni in acqua

Al fine di:

- assicurare l'adozione delle Migliori Tecniche Disponibili (MTD) definite per la gestione delle emissioni in acqua dalle linee guida europee per la produzione di ferro e acciaio e per la lavorazione dei metalli ferrosi (v. BAT 12);
 - assicurare il rispetto delle prescrizioni di legge ed autorizzatorie in materia di scarichi idrici,
 - mantenere in efficienza tutti gli impianti che producono acque reflue e meteoriche e i sistemi di depurazione delle stesse,
 - mantenere sotto controllo la produzione di emissioni in acqua e definire eventuali azioni di miglioramento,
- sono applicate le schede di controllo e manutenzione gestite dal software di stabilimento, che definisce le modalità di gestione operativa e manutenzione degli

impianti di trattamento acque, definendo compiti e responsabilità di ogni figura coinvolta.

In tabella 7.6.6 sono riportate le quantità degli inquinanti emessi allo scarico S2 (scarico significativo) nel periodo 2018-2022:

Parametro	U.M.	2018	2019	2020	2021	2022
ACQUA SCARICATA	m ³	752.876	717.125	754.541	786.762	530.785
Alluminio	kg	45,17	43,03	45,27	47,21	31,85
Arsenico	kg	7,53	7,17	7,55	7,87	5,31
Bario	kg	21,83	21,38	22,64	23,60	15,92
BOD ₅	kg	2.710,35	2.366,51	2.829,53	3.147,05	1946,21
Boro	kg	17,32	10,76	9,43	15,74	5,31
Cadmio	kg	3,76	3,59	3,77	3,93	2,65
Cloruri	kg	3.363,99	2.457,78	2.829,53	5.271,31	2388,53
COD	kg	11.293,14	10.756,88	11.318,12	11.801,43	7961,78
Cromo totale	kg	37,64	35,86	37,73	39,34	26,54
Cromo VI	kg	3,76	3,59	3,77	3,93	2,65
Fenoli	kg	15,06	14,34	15,09	15,74	10,62
Ferro	kg	75,29	71,71	75,45	157,35	53,08
Fluoruri	kg	150,58	143,43	150,91	157,35	106,16
Fosforo totale	kg	126,91	110,18	75,45	78,68	530,79
Grassi e oli animali vegetali	kg	15,06	14,34	15,09	15,74	10,62
Idrocarburi totali	kg	15,06	14,34	15,09	39,34	10,62
Manganese	kg	22,59	21,51	22,64	23,60	15,92
Nichel	kg	37,64	35,86	37,73	39,34	26,54
Piombo	kg	45,17	43,03	45,27	47,21	31,85
Rame	kg	22,59	21,51	22,64	23,60	15,92
Selenio	kg	3,76	3,59	3,77	3,93	2,65
Solfati	kg	39.279,59	41.925,74	45.725,18	41.698,39	35827,99
Solidi sospesi totali	kg	1.919,83	1.828,67	1.924,08	2.753,67	1061,57
Stagno	kg	7,53	7,17	7,55	7,87	0,53
Tensioattivi totali	kg	150,58	143,43	150,91	171,12	114,12
Zinco	kg	45,17	43,03	45,27	47,21	31,85

Tabella 7.6.6 - Quantità medie inquinanti nelle emissioni in acqua maggiormente significative

I dati di tabella 7.6.6 evidenziano che le quantità medie di inquinanti maggiormente significativi emessi annualmente in acqua risultano sostanzialmente stabili.

Si riportano, nelle figure 7.6.4.A, 7.6.4.B, le quantità di inquinanti maggiormente significativi [Carbonio Organico Totale (COT), Cloruri, Fluoruri, Idrocarburi totali e Metalli] emessi in acqua, in valore assoluto e in valore relativo (IND_21) rispetto alle quantità di acciaio prodotto e lavorato riportate al precedente paragrafo 7.1.2.A.; esse sono calcolate sulla base delle analisi effettuate sugli scarichi sottoposti ad autorizzazione e delle portate scaricate di seguito indicate:

- anno 2018: 752.876 m³;
- anno 2019: 717.125 m³;
- anno 2020: 754.541 m³;
- anno 2021: 786.762 m³;
- anno 2022: 530.785 m³.

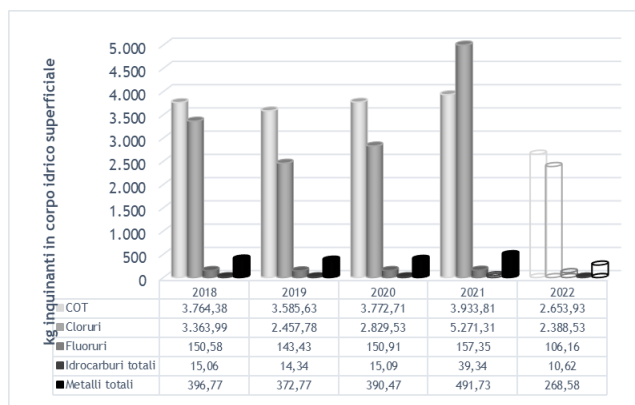


Figura 7.6.4.A - Emissioni di inquinanti in acqua Buja, in valore assoluto

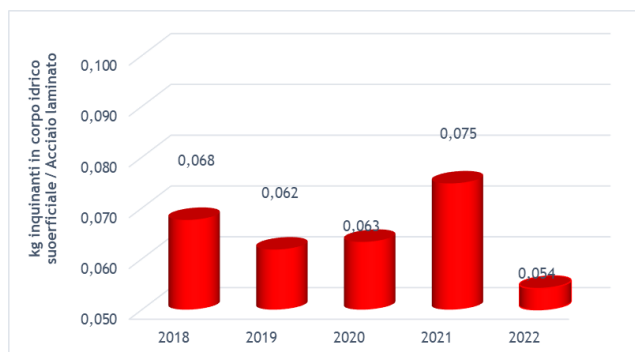


Figura 7.6.4.B - Emissioni di inquinanti in acqua Buja, in valore relativo

Analizzando i dati delle figure 7.6.4.A e 7.6.4.B si nota una costante riduzione degli inquinanti emessi in acqua in valore assoluto; ciò è dovuto ad una riduzione della concentrazione media degli inquinanti in acqua associata ad una diminuzione della portata di acque reflue complessivamente

scaricata in acque superficiali, prestazioni migliorabili mediante attuazione dell'obiettivo avente ID 11 in paragrafo 6.2..

7.6.4 EMISSIONI ACUSTICHE

Negli ultimi tre anni sono state svolte ulteriori indagini fonometriche.

I recettori influenzati dalle sorgenti sonore di Buja sono di seguito raffigurati.

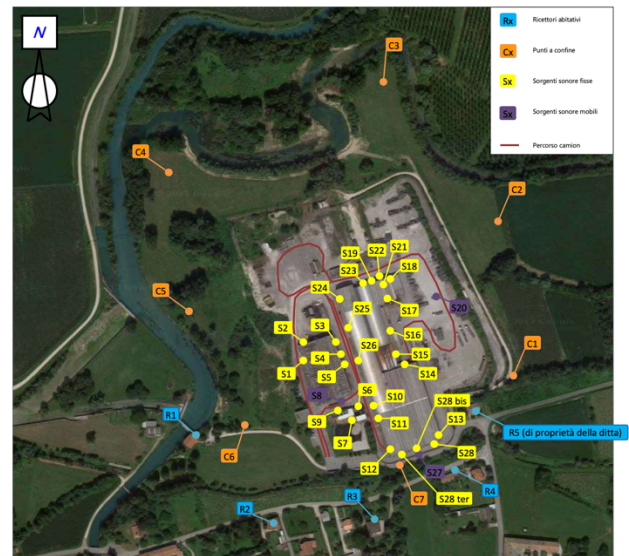


Figura 7.6.7 - Recettori influenzati dalle sorgenti sonore di Buja

Si riportano, di seguito, gli esiti delle ultime valutazioni di impatto acustico effettuate presso i recettori influenzati dalle sorgenti sonore del sito produttivo; le misure sono state eseguite nel corso del mese di novembre 2020.

Di seguito viene riportata la verifica dei limiti di accettabilità presso i confini (Cx) ed i ricettori (Rx) nel periodo diurno e notturno.

Punto di misura	Zona da P.R.G.C.	Periodo diurno			Periodo notturno		
		L _{Aeq,TR} (dBA)	Valore limite accettabilità		L _{Aeq,TR} (dBA)	Valore limite accettabilità	
C1	Agr.	52,5	70	OK	51,5	60	OK
C2	Agr.	52,0	70	OK	50,0	60	OK
C3	Agr.	46,5	70	OK	47,0	60	OK
C4	Agr.	42,5	70	OK	45,5	60	OK
C5	Ind.	45,0	70	OK	46,0	70	OK
C6	Ind.	46,0	70	OK	44,5	70	OK
C7	Ind.	58,0	70	OK	53,5	70	OK

Punto di misura	Zona da P.R.G.C.	Periodo diurno			Periodo notturno		
		L _{Aeq,TR} (dBA)	Valore limite accettabilità		L _{Aeq,TR} (dBA)	Valore limite accettabilità	
R1	Agr.	48,5	70	OK	47,0	60	OK
R2	Agr.	46,5	70	OK	46,5	60	OK
R3	Agr.	50,5	70	OK	49,5	60	OK
R4	Agr.	51,0	70	OK	50,0	60	OK
R5	Agr.	53,5	70	OK	52,5	60	OK

Tabella 7.6.7 - Esiti delle ultime valutazioni di impatto acustico

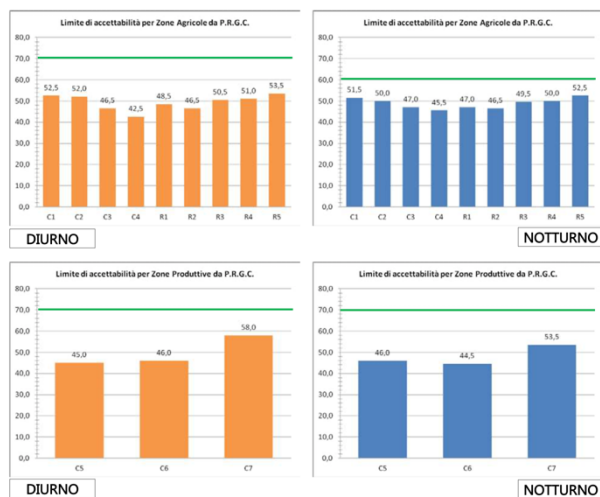


Tabella 7.6.8 - confronto tra i limiti di accettabilità sia a confine che ai ricettori nel periodo diurno e notturno

L'evidenza dei risultati proposti nelle tabelle e nei grafici soprastanti dimostra l'assenza di problematiche date dal funzionamento delle sorgenti sonore aziendali, per quanto riguarda il rispetto dei limiti di accettabilità nel periodo diurno e notturno presso i confini di proprietà dello stabilimento ed i ricettori abitativi limitrofi all'azienda.

7.7 INDICATORI RELATIVI AGLI ALTRI ASPETTI AMBIENTALI, COMPRESI QUELLI INDIRETTI

Si riportano, di seguito, alcune considerazioni sugli altri aspetti ambientali, compresi quelli indiretti, dei siti oggetto di registrazione che, seppur poco significativi, sono soggetti a monitoraggio e controllo:

Aspetto ambientale	Considerazioni
DIRETTO / Emissioni odorogene	Data la tipologia di processi svolti, presso il sito non sono presenti sorgenti significative di odori. Non si registrano lamentele provenienti dalle parti interessate esterne riguardanti gli odori.
DIRETTO / Gestione sostanze pericolose (trasporto merci pericolose su strada - ADR)	In riferimento alle attività connesse al trasporto di merci pericolose su strada (ADR), nei siti sono effettuate: <ul style="list-style-type: none"> carico e spedizione di merci pericolose, rappresentate dai rifiuti prodotti, per il conferimento a impianti terzi autorizzati al recupero o smaltimento degli stessi; scarico di merci pericolose, rappresentate dai prodotti chimici approvigionati, da utilizzare nei processi. Le attività connesse al trasporto di merci pericolose su strada (ADR) sono a campione controllate da un "Consulente ADR" in possesso delle prescritte abilitazioni. Il personale aziendale coinvolto nella gestione delle merci pericolose soggette ad ADR è regolarmente formato.
DIRETTO / Impatto paesaggistico	Il sito oggetto di registrazione sé collocato in area industriale in cui non sono presenti vincoli paesaggistici. L'impatto paesaggistico delle strutture fisse (capannoni, impianti, ecc.) è mitigato dalla presenza di alberature schermanti poste lungo porzioni significative del confine più esterno o dalla presenza di lotti di terreno a prato di proprietà.
INDIRETTO / Aspetti legati al ciclo di vita dei prodotti	Come anticipato al § 3.3.1, il ciclo di produzione dell'acciaio con forno elettrico, avvalendosi della fusione di rottame ferroso, permette di sfruttare al massimo il potenziale di riciclabilità dell'acciaio. Tutto il materiale di scarto del processo di laminazione (teste, code, spezzoni, incagli, ecc.) viene conferito come rifiuto ed inviato alle acciaierie del Gruppo.

Aspetto ambientale	Considerazioni
INDIRETTO / Traffico veicolare indotto	Per il sito di Buja, il flusso veicolare stimato per il ricevimento di materiali e la spedizione di merci e rifiuti è pari a 80 mezzi/ giorno circa.
INDIRETTO / Gestione appaltatori in sito	Per il sito di Buja, gli aspetti ambientali degli appaltatori stabilmente presenti in sito sono tenuti sotto controllo: <ul style="list-style-type: none"> ✓ verificando il mantenimento delle certificazioni dei Sistemi di gestione ambientali (ai sensi della norma UNI EN ISO 14001 e UNI EN ISO 9001); ✓ verificando periodicamente il rispetto delle disposizioni normative ed aziendali; ✓ effettuando attività di coordinamento nella definizione dei piani di gestione delle emergenze.
INDIRETTO / Gestione fornitori	Gli aspetti ambientali dei fornitori sono tenuti in considerazione: <ul style="list-style-type: none"> ✓ calcolando (ed aggiornando periodicamente) l' "indice di significatività del componente/ servizio", in modo da suddividere i componenti/ servizi in categorie a diverso livello di significatività (alta, media e bassa) per la sicurezza e/o l'ambiente, ✓ valutando preventivamente (sia dal punto di vista tecnico che commerciale) l'acquisto dei componenti/ servizi, ✓ qualificando i fornitori mediante assegnazione di un punteggio, in base alla significatività delle forniture e ad aspetti soggettivi (premianti o penalizzanti) correlati ai rischi introducibili per la sicurezza e/o l'ambiente, in base a quanto stabilito nella procedura del Sistema di gestione aziendale PSAESS 09 "Procedura per l'acquisto di beni e servizi energetici ed ambientali, prodotti, apparecchiature ed energia".

Tabella 7.6.8 - Considerazioni sugli altri aspetti ambientali, compresi quelli indiretti

In relazione alle ricadute indirette sul territorio degli aspetti ambientali dei siti oggetto di registrazione, le considerazioni riportate in tabella 7.6.8 sono fatte sulla base degli elementi del contesto, delle parti interessate e degli aspetti ambientali diretti.

8. CONFERMA DEL SODDISFACIMENTO DELLE PRESCRIZIONI DEL REGOLAMENTO EMAS E RIFERIMENTI DEL VERIFICATORE AMBIENTALE

La presente Dichiarazione Ambientale è stata convalidata ai sensi del Regolamento CE n. 1221/2009 e s.m.i. dal verificatore ambientale RNA SERVICES S.p.A., Via Corsica n. 12, 16128 - Genova (GE) - Italy, n. accreditamento IT-V-0002. I

RINA Services S.p.A. ha verificato, attraverso una visita ai siti, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni, che la politica, il sistema di gestione e le procedure di audit sono conformi al Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i..

Acciaierie Venete S.p.A. dichiara che i dati pubblicati nella presente Dichiarazione Ambientale sono reali e corrispondono a verità e si impegna a diffondere e a rendere pubblico il presente documento. Acciaierie Venete S.p.A. si impegna, inoltre, a presentare con periodicità annuale al verificatore ambientale accreditato le variazioni dei dati e delle informazioni contenute nel documento per la convalida periodica e a provvedere alla completa revisione della Dichiarazione Ambientale entro tre anni dalla data della convalida triennale.

Il periodo di validità della presente Dichiarazione Ambientale è di tre anni a partire dalla data di convalida della presente convalida. Pertanto, il termine di presentazione della prossima riedizione completa della Dichiarazione è il 2026.

Gli aggiornamenti annuali della Dichiarazione ("Dichiarazione Ambientale aggiornata") verranno inviati, come previsto dal Regolamento (CE) n. 1221/2009, all'organismo competente e successivamente alla convalida essi verranno messi a disposizione del pubblico che ne faccia espressa richiesta.

Per ogni richiesta di informazione, chiarimento, o rilascio di copia di questa Dichiarazione Ambientale si faccia riferimento a:

Acciaierie Venete S.p.A.
Ufficio Health, Safety & Environment
Riviera Francia, 9/11 - 35127 Padova (PD)
Tel. +39 049 8282820
e-mail: emas@acciaierievenete.com

RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accredитamento IT - V - 0002)	
N. <u>733</u>	
Andrea Alloisio Certification Sector Manager  RINA Services S.p.A.	
Genova, <u>30/06/2023</u>	

9. GLOSSARIO²

Ambiente: contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.

Analisi Ambientale Iniziale (AAI): un'esauriente analisi iniziale dei problemi ambientali, degli impatti e delle prestazioni ambientali, relativi alle attività svolte in un sito.

Aspetto Ambientale: elemento delle attività o dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente.

Condizioni operative anomale: condizioni che determinano un funzionamento non ottimale di un'attività, pur nel rispetto delle norme di sicurezza per l'Azienda e per i dipendenti, che senza interventi correttivi possono portare al non rispetto delle norme di qualità ed ambientali applicabili.

Condizioni operative normali: condizioni previste in fase progettuale e riscontrate in esercizio che determinano il rendimento ottimale di un'attività.

Componente ambientale: aria, acqua, suolo, risorse naturali, ecc.

Convalida: procedura di verifica della Dichiarazione Ambientale secondo i criteri del Regolamento EMAS n. 1221/09, per esaminare le informazioni della Dichiarazione stessa ma anche della Politica, del Programma di miglioramento continuo, del Sistema di Gestione, le procedure di analisi o audit, il Riesame della Direzione al fine di accettare la conformità con il Regolamento stesso.

Dichiarazione Ambientale (DA): una descrizione chiara e priva di ambiguità dell'organizzazione che include un sommario delle sue attività e dei suoi prodotti e servizi, dei dati disponibili sulle prestazioni dell'organizzazione rispetto i suoi obiettivi e target ambientali ed altri fattori concernenti le prestazioni ambientali. La Politica ambientale dell'organizzazione e una breve illustrazione del suo Sistema di Gestione Ambientale. Una descrizione di tutti gli aspetti ambientali significativi, diretti ed indiretti, degli obiettivi e dei target ambientali.

Documentazione del Sistema di Gestione Integrato: Il manuale, i registri, i documenti, atti a garantire l'attuazione del Sistema di Gestione Integrato.

Effetto ambientale (impatto ambientale): qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, causata totalmente o parzialmente dagli aspetti ambientali di un'organizzazione.

Efficacia: grado di realizzazione delle attività pianificate e di conseguimento dei risultati pianificati.

Efficienza ambientale (prestazione ambientale): risultati misurabili della gestione dei propri aspetti ambientali da parte di un'organizzazione.

Fornitore: organizzazione o persona che fornisce un prodotto / servizio.

Gestione: attività coordinate per guidare e tenere sotto controllo un'organizzazione.

Incidente: avvenimento di rilievo, all'interno dell'Azienda, connesso allo sviluppo incontrollato di un'attività che può comportare interazioni con l'ambiente.

Incidente ambientalmente rilevante: avvenimento di rilievo connesso allo sviluppo incontrollato di un'attività che dia luogo ad un pericolo grave immediato o differito, all'interno o all'esterno dell'Azienda, per l'uomo e per l'ambiente.

Inquinamento: l'introduzione, diretta o indiretta, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore nell'aria, nell'acqua o nel terreno, che potrebbe nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o di altri suoi legittimi usi.

Istruzione operativa: istruzione di lavoro che precisa le modalità tecniche di effettuazione di particolari attività operative.

Manuale di Gestione Integrato (MGI): documento che enuncia la Politica, gli obiettivi ed il Programma di miglioramento continuo dell'Azienda e descrive il Sistema di Gestione Integrato.

² Secondo la norma UNI EN ISO 14050:2010.

Miglioramento continuo: processo ricorrente di accrescimento del sistema di gestione ambientale per ottenere miglioramenti della prestazione ambientale complessiva coerentemente con la politica ambientale dell'organizzazione.

Obiettivi per il miglioramento continuo: obiettivi per il miglioramento delle proprie prestazioni relativamente alla qualità e all'ambiente, conseguenti alla Politica, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere.

Organizzazione: gruppo, società, azienda, impresa, ente o istituzione, ovvero loro parti o combinazioni, in forma associata o meno, pubblica o privata, che abbia una propria struttura funzionale e amministrativa.

Politica per la Qualità e per l'Ambiente: gli obiettivi ed i principi generali d'azione di un'organizzazione rispetto alla qualità ed all'ambiente, ivi compresa la conformità alle pertinenti disposizioni regolamentari in materia di qualità e di ambiente e, l'impegno al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali ed ai requisiti di qualità; tale Politica costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi ed i target.

Prestazione ambientali di processo: prestazioni tecniche inerenti il processo con riferimento alla qualità ed alla quantità dei fattori inquinanti (es: m³ di acqua prelevata da acquedotto / m³ totali di acqua utilizzata).

Procedura gestionale: modalità definite per eseguire un'attività del Sistema di Gestione Integrato sviluppata secondo i seguenti paragrafi: scopo, ambito di applicazione, riferimenti, modalità operativa, responsabilità, modalità di conduzione e registrazioni.

Processo: insieme di attività correlate o interagenti che trasformano elementi in entrata in elementi in uscita.

Prodotto: risultato di un processo.

Programma di miglioramento continuo: una descrizione degli obiettivi e delle attività specifici dell'Azienda, concernenti una migliore protezione della qualità e dell'ambiente nel sito, ivi compresa una descrizione delle misure adottate o previste per raggiungere questi obiettivi e, se nel caso, le scadenze stabilite per l'applicazione di tali misure.

Rappresentante della Direzione: soggetto nominato dalla direzione dell'Azienda con poteri e responsabilità per assicurare l'attuazione ed il mantenimento del Sistema di Gestione Integrato.

Registro degli Aspetti Ambientali: elenco degli aspetti ambientali comprendente una loro breve caratteristica. Gli aspetti ambientali vengono individuati nelle condizioni di esercizio normali, anomali o di emergenza. Il registro comprende anche la valutazione degli aspetti tramite i codici di rilevanza.

Riesame: attività effettuata per riscontrare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia di qualcosa a conseguire gli obiettivi stabiliti.

Sistema di Gestione Integrato (SGI): la parte del Sistema di Gestione complessivo comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per definire ed attuare la Politica per la Qualità e l'Ambiente.

Sito: tutto il terreno, in una zona geografica precisa, sotto controllo gestionale di un'organizzazione che comprende attività, prodotti e servizi. Ed include qualsiasi infrastruttura, impatto e materiali.

Situazione di emergenza: situazione di funzionamento dell'Azienda a seguito di un incidente o in occasione di eventi esterni eccezionali.

Traguardo: requisito di prestazione dettagliato, applicabile all'intera organizzazione o ad una sua parte, derivante dagli obiettivi per il miglioramento continuo e che bisogna fissare e realizzare al fine di raggiungere tali obiettivi.

UNFCC: Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici delle Nazioni Unite.